

NOTIZIE IN...



# CONTROLUCE

ISSN 1973-915X

DISTRIBUZIONE GRATUITA

Il mensile di attualità e cultura dei Castelli Romani e Prenestini - Anno XXIV n. 2 - febbraio 2015

## Accadde a febbraio La Pace, il Dubbio e l'Utopia Notizie di Carnevale



**EFFEDI SICUREZZA**

di Franco Giuliani tel/fax 06.72650985 - 3421547660  
FABBRICA PORTE BLINDATE E LAVORI IN FERRO  
Via Vaccarizzo Albanese 53 (zona Pinocchio)  
Email: [effedi@sicurezza@alice.it](mailto:effedi@sicurezza@alice.it)  
3387978184 - 3288810636

pagina 2



**CENTRO OTTICO  
CASTELLI ROMANI**

*Il Tuo Punto di Vista*



pagina 3

## I primi passi dell'anestesia

*Se un tempo i chirurghi ritenevano inevitabile la sofferenza dei pazienti durante gli interventi, in seguito non eliminare il dolore sarebbe stato considerato criminale*

Il dolore subito dai pazienti durante interventi chirurgici ed estrazioni dentarie è sempre stato un problema importante, se non proprio *il più importante* della medicina. Per consentire ai malati di sopportarlo, nel tempo è stato tentato di tutto, ma con scarsissimo successo, e alla fine eliminare le sofferenze è sembrato del tutto irrealistico. Verso la metà dell'Ottocento Alfred-Armand Louis-Marie Velveau, uno dei maggiori chirurghi francesi, arrivò a dire che «evitare il dolore nelle operazioni è soltanto una chimera che non è possibile raggiungere, oggi». Luigi Porta, caposcuola della chirurgia a Pavia, più o meno nello stesso periodo manteneva sulla questione un atteggiamento intollerante: ogni volta che qualcuno gli moriva sotto i ferri, si arrabbiava ed esclamava, furioso, che era *«da vili»* preferir morire piuttosto che sopportare il dolore dell'atto chirurgico. Al dolore in sala operatoria tutti, prima o poi, dovevano abituarsi, perché non c'erano alternative: e in effetti tutti, prima o poi, si abituavano.

Quando perciò il 18 novembre del 1846 un giornale di Boston dette la notizia che in quella città a un giovane tipografo cui era stato fatto inalare dell'etere solforico era stato asportato un tumore dal collo senza procurargli sofferenze, ci si sarebbe aspettati una reazione inprontata allo scetticismo. Invece accadde esattamente l'opposto e tutti, ovunque, pur in mancanza di pubblicazioni formali, si misero in movimento per saperne di più. I più attivi furono ovviamente i clinici giovani, che ancora non avevano fatto il callo agli urli dei loro pazienti, e in quattro e quattr'otto decisero di provare la validità di quel nuovo metodo. Fu così che, procuratisi l'etere (si trovava facilmente, perché era conosciuto da tempo e da tempo usato a scopo 'ricreativo' per inalazione, fino alla comparsa di un leggero stordimento) e costruiti degli apparati rudimentali per l'inalazione (di solito, un palloncino terminante a imbuto, da applicare sulla bocca del paziente), quei giovani chirurghi iniziarono a operare con la nuova metodica. Un po' incoscientemente, perché non avevano eseguito sperimentazioni né prove preliminari, ma con molta speranza e certamente fiducia nei ritrovati della scienza. A dicembre alcuni interventi con quel tipo di anestesia vennero compiuti in Inghilterra e a gennaio altri ce ne furono in Francia, in Germania e in altre regioni d'Europa. A breve distanza, trascinati dall'esempio dei loro irruenti colleghi, seguirono i chirurghi più anziani, in un'irrefrenabile epidemia di entusiasmo.



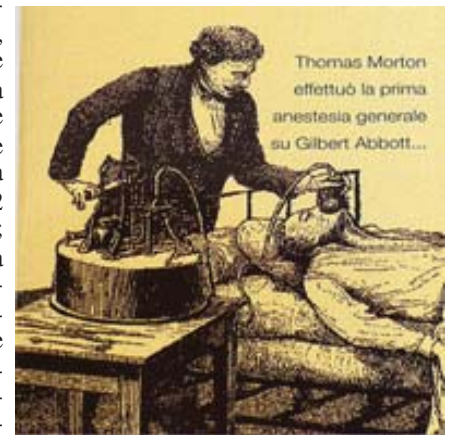
Primo intervento con etere della storia

### Il primo impiego in 'Italia'

A Milano, all'epoca una delle due grandi città del Regno Lombardo-Veneto (Stato autonomo dell'Impero Asburgico), le informazioni sull'eterizzazione giunsero attraverso un articolo proveniente da Vienna datato 29 gennaio 1847. Sei giorni più tardi all'ospedale Ca' Granda con quella metodica fu compiuto un primo intervento. Inalato per circa un minuto e mezzo l'etere, una paziente, una certa N.A., venne sottoposta all'amputazione della parte terminale dell'avambraccio, dove una ferita che si era prodotta cadendo su una falce si era infettata. L'anestetico aveva indotto «l'ebbrezza del senso», grazie alla quale la donna «non aveva provato dolore alcuno durante tutto l'atto operati-

vo», compiuto in nove minuti. Esatto: per approfittare della breve durata dell'anestesia indotta dall'etere l'intera operazione – incisione, asportazione, sutura e cauterizzazione della ferita – era stata completata in nove minuti. Un'enormità, rispetto al «meno di un minuto» servito a un chirurgo londinese per amputare la coscia a un uomo, un mese e mezzo prima.

Dopo questo primo successo, le iniziative per l'induzione dell'insensibilità con l'etere si susseguirono in fretta. La sera di quel giorno stesso fu istituita a Milano una commissione di medici per «istudiare e far rapporto su questa scoperta». Ma già il 5 e il 10 del mese il medesimo 'anestesista' del primo giorno, Ambrogio Gherini De Marchi, reiterò l'impresa alla Ca' Granda. Altre eterizzazioni chirurgiche furono praticate il 10 a Pavia, da Luigi Porta; il 12 a Bergamo; il 14 a Como; il 15 a Vicenza; il 20 a Varese e così via. In genere le operazioni consistettero in amputazioni e asportazioni di masse tumorali; ma furono eseguite anche estrazioni denta-



**Combattiamo la crisi!!! Solo per voi prezzi imbattibili!**

Porta blindata 1 anta su misura € 850,00 + IVA

Porta blindata 2 ante su misura € 950,00 + IVA

Montaggio e trasporto inclusi

Un cilindro a profilo europeo 5 chiavi - Dispositivo Antishock

Pannelli interni/esterni lisci colore standard

Mostre rifinitura interna - Accessori Ottonati



Porta standard  
con vano vetro  
antifondamento e  
grata con occhio  
abbottato  
€ 850,00 + IVA



Porta blindata 1 anta su misura € 600,00 + IVA  
escluso sopraluogo e installazione

Grate in Ferro Stile Inglese

Verniciatura alle polveri epossidiche

Costo al mq € 166,00 + IVA



Monoblocco grata /persiana blindata  
Costo al mq. 450,00 +IVA



Persiane Blindate

Verniciatura alle polveri epossidiche

Costo al mq € 180,00 + IVA

Infissi in Alluminio

da € 180,00 al mq + IVA

Infissi in PVC

da € 240,00 al mq + IVA

Infissi in Legno/Alluminio

**EFFEDI SICUREZZA**

di Franco Giuliani tel/fax 06.72650985 - 3421547650  
FABBRICA PORTE BLINDATE E LAVORI IN FERRO  
3387978184 - 3288810836 - Email [effedisicurezza@alice.it](mailto:effedisicurezza@alice.it)  
Via Vaccarizzo Albanese 53 (zona Finocchio)

rie, rimozione di calcoli renali e interventi di risoluzione di ernie. Particolarmente notevole, per Gherini, fu un caso di strappo di unghia incarnita, l'intervento più doloroso che si conoscesse all'epoca, eppure il paziente su cui venne praticato non dette alcun segno di essersene minimamente accorto.

Molti ospedali rimasero in agitazione per settimane su quella nuova tecnica, che impiegò poco per propagarsi agli altri Stati della Penisola. A Roma il professor Baroni operò per la prima volta con l'etere, *a casa sua*, il 6 marzo. A Napoli si fecero alcune sperimentazioni ad aprile.

L'entusiasmo dilagò in un baleno. In Francia, l'incredulo Velveau divenne in pochi giorni un fervido sostenitore dell'eterizzazione, al pari di Porta, che ripudiò completamente le sue attitudini precedenti e non operò più se non assistito dall'anestesia. Non tutti però si convertirono. Il pur giovane Gaetano Strambio, che al lavoro di medico accompa-

gnava quello di redattore di un'importante rivista di medicina ed era quindi molto influente, affermò che quell'innovazione andava vista con molta 'cautela', ma intendeva in realtà *diffidenza*. E alcuni vecchi clinici condivisero questa posizione. A settembre dell'uso dell'etere si parlò per tre giorni filati al IX Congresso degli Scienziati Italiani, ma la diatriba non ebbe modo di svilupparsi più di tanto, perché già alla fine di quel 1847 nelle sale operatorie si affacciò il *cloroformio*, che garantendo una narcosi più profonda, presto scalzò l'impiego dell'etere. È tuttavia solo a quest'ultima sostanza che si deve la nascita dell'anestesia e la prima vera sconfitta del dolore nella storia dell'umanità: un'innovazione che entrò nella pratica di innumerevoli generazioni di medici, chirurghi e dentisti, in Italia e nel mondo, proprio a partire da quei lontani giorni del febbraio del 1847.

Massimo Biondi

## Cronologia

**2 febbraio 1945.** Nell'Italia divisa dalla guerra (il Nord è sotto occupazione tedesca) entra in vigore, per decreto governativo, il suffragio universale, che riconosce anche alle donne il diritto di voto. In precedenza vigeva il suffragio universale maschile, che concedeva di votare a tutti gli uomini di età superiore a 21 anni (dal 1918) o con più di 30 anni (legge del 1912).

**3 febbraio 1871.** Roma assume il ruolo di capitale d'Italia, in sostituzione di Firenze.

**4 febbraio 1966.** Dopo oltre 400 anni dal momento della prima istituzione, la Chiesa sopprime l'*Indice dei libri proibiti*, la lista delle opere a stampa di cui era proibita la lettura ai cattolici.

**7 febbraio 1990.** Adottando le linee programmatiche stilate dal suo Segretario Mikhail Gorbaciov, il Comitato Centrale del Partito Comunista Sovietico rinuncia al monopolio del potere, favorendo di fatto la disgregazione dell'Urss. Le elezioni in Lituania e Moldavia, quindici giorni dopo, sanciscono la vittoria dei partiti locali con istanze separatiste.

**8 febbraio 1865.** L'abate moravo Gregor Mendel formula la prima teoria scientifica dell'ereditarietà, dedotta da studi su incroci di piante di piselli di ceppi differenti.

**8 febbraio 1971.** Debuttera nel mercato borsistico statunitense il Nasdaq, primo gruppo borsistico elettronico, nel quale sono quotate compagnie del settore tecnologico e informatico.

**11 febbraio 1752.** Inizia in Pennsylvania l'attività del primo ospedale mai istituito sul suolo americano. Tra quanti l'hanno voluto figura Benjamin Franklin.

**11 febbraio 2013.** Papa Benedetto XVI annuncia il suo ritiro dal soglio pontificio a decorrere dalla fine del mese.

**13 febbraio 1503.** Si svolge nei pressi di Andria, nel territorio di Trani, uno scontro cavalleresco fra tredici cavalieri italiani e altrettanti

tanti francesi. L'esito è favorevole agli italiani e l'episodio passerà alla storia come la disfida di Barletta.

**13 febbraio 1894.** I fratelli Lumière brevettano il '*cinematografo*', una macchina da ripresa che può fungere anche da proiettore e realizzano il loro primo film su *L'uscita degli operai dalla fabbrica Lumière a Lione*.

**14 febbraio 1946.** Viene presentato pubblicamente l'Eniac, il primo calcolatore elettronico funzionante della storia.

**15 febbraio 2005.** Viene fondato YouTube.

**16 febbraio 1959.** Fidel Castro a Cuba diventa Primo Ministro.

**20 febbraio 1816.** Al Teatro di Torre Argentina a Roma va in scena la 'prima' dell'opera *Il barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini.

**21 febbraio 1431.** Iniziano le udienze del processo a Giovanna D'Arco che si concluderà con la sua condanna a morte.

**21 febbraio 1848.** Esce in libreria a Londra la prima edizione del *Manifesto del Partito Comunista* di Karl Marx e Friedrich Engels.

**21 febbraio 1953.** Francis Crick e James Watson scoprono la struttura elicoidale della molecola del Dna.

**24 febbraio 1582.** Con un 'bolla' emanata da Villa Mondragone, papa Gregorio XIII sostituisce con un nuovo calendario, da lui detto *gregoriano*, quello *giuliano* in vigore da secoli, promulgato da Giulio Cesare. Uguali la durata dell'anno e le ripartizioni mensili, ma migliore è il nuovo sistema di recupero delle differenze tra ciclo astronomico e anno legale.

**30 febbraio 1712.** In Svezia, per recuperare la 'dimenticanza' del 29 febbraio di un anno bisestile precedente, questo mese viene allungato per decreto.

**30 febbraio 1930 e 1931.** Dall'ottobre del 1929, l'Unione Sovietica adotta un calendario con tutti mesi da 30 giorni (più poche festività senza mese). Nel 1932 si torna al sistema mensile precedente.



**CENTRO OTTICO  
CASTELLI ROMANI**

*il Tuo Punto di Vista*



GRUPPO  
FREE OPTIK

[www.freeoptik.it](http://www.freeoptik.it)  
[facebook.com/  
otticacastelliromani](https://facebook.com/otticacastelliromani)

**Centro ottico**



Lenti con certificato  
di autenticità

*La perfezione  
visiva made  
in Germany*

**Monte Compatri**  
Via Leandro Ciuffa, 6  
06 9486633

**San Cesareo**  
P.za Giulio Cesare, 24  
06 95599533



**-30%**

**OCCHIALI  
DA SOLE**

*fino a tutto febbraio*

## Una Commissione pilota

*Una commissione 'Trattamento rifiuti' appena istituita dal Consiglio Comunale di Velletri*

Da alcuni mesi la popolazione e i politici di Velletri sono in fibrillazione per la previsione della Volsca Ambiente di realizzare un impianto a biogas in zona Cinque Archi-Lazzaria. Inizialmente lo scontro è stato frontale, con nascita di comitati 'no biogas' e 'no discarica', e le opposizioni in barricata. Sembra, e sottolineiamo *sembra*, che le parti in contrasto abbiano ora deciso di affrontare con intelligenza il problema, tanto che, se e quando arriverà una decisione condivisa, potrebbe costituire un precedente non da poco.

Gestione dei rifiuti e reperimento delle risorse, nel mondo moderno, meglio contemporaneo, sono entrambe questioni vitali, perché incidono, a monte o a valle, praticamente allo stesso modo sulla salute dell'uomo e dell'ambiente, che sono in simbiosi. Da qui la difficoltà di realizzare uno smaltimento dei rifiuti che non vada a inquinare, o che lo faccia nella misura minore, l'ambiente. È il tema che si presenta concretamente in questo frangente in una città dove la raccolta differenziata è bene in atto e un impianto a biogas potrebbe rappresentare un'opportunità. Peraltro questo tipo di impianto, correttamente realizzato, sarebbe a pari emissione di anidride carbonica, mentre quelli a biomassa (in cui vengono impiegati organismi vegetali appositamente coltivati, ad esem-



La statua di Augusto nella piazza del Comune di Velletri

pio) in genere comportano un saldo negativo (per l'ambiente), perché all'anidride della combustione si somma quella necessaria al processo di coltivazione.

Il punto è che il luogo previsto per l'impianto di Velletri, che sorgerebbe in una cava dismessa, è a ridosso di terreni coltivati con specie di pregio, e comunque non lontano dalla città e da altri siti antropizzati; quindi sarà importante l'eventuale scelta tra sistema aerobico e anaerobico (ritenuto più inquinante) del trattamento. La commissione tecnico-politica, votata nella seduta del 15 gennaio anche da quasi tutte le forze di opposizione, sarà composta da un rap-

presentante per ogni gruppo consiliare, da uno dei comitati cittadini e da quello dell'Aspal, l'Associazione dei produttori agricoli del Lazio. Avrà, come è ovvio, natura consultiva e propositiva, e rappresenterà un importante esperimento di coinvolgimento del territorio, tante volte richiesto anche in ambiti più vasti. La conferenza dei capigruppo stabilirà durata e piano dei lavori. Naturalmente si confida in un impegno forte e 'onesto' delle parti e ci si aspetta di non cadere nella 'commissionite' nazionale, buona solo a spargere nebbia. Per ora non sembra questo il caso. Controlleremo i venti e la loro direzione.

**Alberto Pucciarelli**

## Sportello antiusura



Per migliorare l'efficacia dello sportello antiusura della Provincia di Roma che ha sede a Monte Porzio Catone, a gennaio ne è stata incrementata la dotazione di altri 170mila euro. Con questi fondi il servizio potrà continuare e anzi ampliare la sua attività ordinaria, che

punta soprattutto alla prevenzione attraverso una particolare politica di erogazione degli aiuti: non con versamenti diretti nelle mani delle vittime (o potenziali vittime) di usura, ma mediante intervento diretto nella fase di pagamento dei conti degli assistiti. Per esser certi che i soldi non finiscano, per vie traverse, proprio nelle mani degli usurai, lo sportello provvede a regolare direttamente le rate di affitti, mutui, bollette e altro, di coloro cui viene concesso l'aiuto. Istituito nel 2003 per iniziativa della Provincia, della Caritas diocesana di Frascati e di sette Comuni, ora il servizio (posizionato fisicamente in via Frascati di Monte Porzio) ha aggregato altri 23 Comuni ed è attivo cinque giorni a settimana.

## Onorare meglio Claudio Villa



La tomba di Claudio Villa

Non un monumento vero e proprio, ma una tomba, ornata di ricordi, fiori e un'immagine grande del cantante. Si trova nel cimitero di Rocca di Papa e il cantante in questione è Claudio Villa, il 'reuccio della canzone romana', che negli ultimi 25-30 anni della sua vita sviluppò con la cittadina dei Castelli un particolare rapporto d'affetto tanto da voler

essere tumulato proprio lì invece che nella 'sua' Roma. Per decenni quella tomba è stata non soltanto luogo della memoria per i suoi familiari e amici personali, ma anche il riferimento per migliaia di fans, che vi sono recati in segno di omaggio. Ebbene - asserisce una denuncia di Ettore Geri, presidente del 'Club Claudio Villa' di Roma - quella tomba versa ora in un immeritato stato di abbandono. Certo, di questi giorni esistono urgenze ben più importanti cui provvedere. Tuttavia un richiamo per ripristinare, in qualche modo, il decoro perduto non sembra fuori luogo. Vedremo, in futuro, se qualcuno risponderà alla sollecitazione di Geri.

### NOTIZIE IN... CONTROLUCE - ISSN 1973-915X

Il mensile di attualità e cultura dei Castelli Romani e Prenestini  
Registrazione Tribunale di Roma n. 117 del 27 febbraio 1992

**DIREZIONE E REDAZIONE:** via Giovanni dalle Bande Nere 1, Monte Compatri - www.controluce.it - (finestra:) contattaci

**DIRETTORE RESPONSABILE:** Domenico Rotella, domenico@controluce.it

**DIRETTORE EDITORIALE:** Armando Guidoni, armando@controluce.it

**CO-DIRETTORE:** Massimo Biondi, massimo@controluce.it

**VICE DIRETTORE:** Roberto Canò, roberto@controluce.it

**HANNO COLLABORATO:** Giovanna Ardesi, Massimo Biondi, Roberto Canò, Giuseppe Chiusano, Maria Elena Coletti, Paola Conti, Claudio Damiani, Susanna Dolci, Lina Furfaro, Rita Gatta, Serena Grizi, Armando Guidoni, Maria Lanciotti, Mario Lozzi, Gelsino Martini, Marisa Monteferrri, Oflatter, Renzo Passanisi, Mauro Piccirilli, Alberto Pucciarelli, Marco Rapo, Antonio Rocuzzo, Paolo Statuti, Federica Transerici

Finito di stampare il 4 febbraio 2015

### REDAZIONE

- ◆ Giulio Bernini, giulio@controluce.it
- ◆ Lucia Ceracchi, luciaceracchi@libero.it
- ◆ Paola Conti, paola@controluce.it
- ◆ Rita Gatta, rita@controluce.it
- ◆ Serena Grizi, serena@controluce.it
- ◆ Maria Lanciotti, maria@controluce.it
- ◆ Gelsino Martini, gelsino@controluce.it
- ◆ Tarquinio Minotti, tarquinio@controluce.it
- ◆ Aldo Onorati
- ◆ Alberto Pucciarelli, alberto@controluce.it
- ◆ Federica Transerici, federica@controluce.it

**PUBBLICITÀ:** 3281586292 - gse.m@tiscali.it

**EDIZIONI:** GSE Edizioni - Roma - gse.m@tiscali.it

**STAMPA:** Spedim, via Serranti 137, Monte Compatri

Distribuito gratuitamente nei Castelli Romani e Prenestini

Visita il portale web  
[www.controluce.it](http://www.controluce.it)

## Food, il futuro del cibo

Obiettivo cibo. Cibo come sostentamento e quindi esistenza vitale per tutti. Una sfida per alimentare il mondo, sia nei bisogni che nelle speranze. Una sfida che vede esposte al Palazzo delle Esposizioni di via



Nazionale a Roma oltre 90 fotografie di fotoreporter, grafici e professionisti del settore delle immagini. Agricoltura, allevamento, risorse idriche, clima e territori, foreste, eventi pluviali, l'acquacoltura, la 'rivoluzione verde' e altro ancora. Senza tralasciare il terribile spreco di cibo che uccide innumerevoli persone povere ogni giorno.

Con questa mostra «vengono esplorate le possibili soluzioni e la centralità del cibo nelle diverse comunità, allo scopo di promuovere consapevolezza collettiva a tutti i livelli: dalle case alle scuole, ai consigli di amministrazione e oltre. Perché ciascuno di noi, nel suo piccolo, può contribuire e fare la differenza» afferma Marina Conti, caporedattore di National Geographic Italia, organizzatrice della mostra, che durerà fino al 1° marzo.

Susanna Dolci

## Pittura en plein air a Genzano

Nuovo appuntamento, l'undicesimo, il 19 dicembre nella splendida cornice di Palazzo Sforza Cesarini a Genzano, per gli artisti che espongono le loro opere realizzate 'en plein air' immortalando, in una sorta di moderno Grand Tour, scorci e paesaggi dei Castelli Romani. Soddisfatto Mauro Trombetti, Presidente dell'Associazione *In Labore Fructus*: più di tren-



ta i pittori e gli scultori che hanno contribuito a realizzare questa mostra, rimasta aperta al pubblico dal 19 dicembre al 6 gennaio. L'inaugurazione ha visto la presenza di un nutrito gruppo di poeti dialettali, che hanno declamato nelle diverse sfumature, dal romanesco a buona parte dei dialetti dei Castelli e di altre regioni, come la Campania e la Calabria.

Cultura anche come musica del passato. La chitarra e la voce di Paolo Valbonesi hanno accompagnato l'evento presentando ricercati brani romaneschi. L'importanza di trasmettere emozioni e suggestioni che il patrimonio naturalistico della nostra terra ci offre è stata sottolineata anche dalle autorità presenti. L'obiettivo è veicolare cultura, facendo conoscere anche alle nuove generazioni le bellezze del territorio e il patrimonio storico-naturalistico, che vanno difesi – anche grazie al contributo disinteressato di artisti e poeti – da ogni tentativo di speculazione. *La bellezza salverà il mondo: crediamoci.*

Rita Gatta

**G.E.M.A.R.C. snc**

di Baglioni G.&C.

Impianti termici - idraulici  
Impianti solari e fotovoltaici  
Condizionamento - Piscine

Manutenzione e trasformazione centrali termiche  
Lavorazione ferro: persiane - grate - cancelli  
Fabbrica infissi alluminio - Alluminio / legno - PVC

Azienda con Sistema di Qualità  
Certificato: UNI EN ISO 9001: 2008  
Certificazione n. 1408

Sito web [www.gemarc.it](http://www.gemarc.it)  
Email [baglioni@gemarc.it](mailto:baglioni@gemarc.it)  
Tel. 06.9487248 Fax 06.94789177  
P. Iva 03560061008

Via Casale dei Martorelli 90 - 00040 Monte Compatri (Roma)

**STUDIO COMMERCIALISTI ASSOCIATI**  
**Transerici Bruschi Simeoni**



- bilanci e consulenza societaria
- pratiche amministrative
- revisioni contabili
- consulenza del lavoro
- elaborazioni registri contabili
- F24, dichiarazioni fiscali
- servizio Caf

FRASCATI via dei Salè 36  
tel. 06 944 000 44  
[studiodiconsulenza.bst@virgilio.it](mailto:studiodiconsulenza.bst@virgilio.it)

## Biennale d'arte ceramica contemporanea

*Un'esposizione nella città di Frascati che avrebbe potuto essere realizzata meglio*

Uno sguardo alla BACC, seconda edizione della 'Biennale d'arte ceramica contemporanea' che si è tenuta alle Scuderie Aldobrandini di Frascati, dal titolo *La ceramica altrove*. Due generazioni di artisti a confronto per astrazione, scuola e materiali, la terracotta, la ceramica invetriata, altre realizzazioni che richiedono cotture a temperature proibitive. *L'altrove*, è intento della mostra, sta per quel luogo felice dove la ceramica smette di essere un materiale per realizzazioni artigianali e diventa arte: «Esiste un immotivato pregiudizio sulla percezione e sviluppo di questo materiale che BACC ha l'ambizione di risolvere. *La ceramica altrove* è una mostra per lettori senza preconcetti, per osservatori che amano una scultura che non si arrende all'equivoco che il materiale suscita e che rifiuta qualsiasi etichettatura».

L'esposizione, oltre le informazioni reperibili sul *web*, riportava sotto ogni pezzo un comune cartellino con il nome dell'artista e alcune specifiche sulle tecniche dell'opera. Durante la visita, purtroppo, non si incontrava nessuno



*I semi volti all'acqua e al vento di Sabine Pagliarulo*

scritto che potesse introdurre a questo particolare tipo di espressione, che vanta una grande tradizione nel nostro Paese – questo forse per non incentivare l'idea dell'artigianale – ma neppure che potesse invogliare ad avvicinarsi a questo interessante mondo. La mostra quasi 'muta' avrà fatto un grande effetto su chi conosce la materia e anche su chi si è lasciato semplicemente catturare da oggetti contemporanei che rifanno il verso a un immaginario

'antico', ma qualche aiuto sarebbe stato utile, anche per contraddire chi va dicendo che «l'arte non dà da mangiare» e per cercare punti di contatto con un pubblico nuovo che potrebbe gradire la vena ironica infusa in alcune di queste opere.

Oltretutto, le sale delle Scuderie, grazie all'illuminazione soffusa e agli spazi eleganti facevano desiderare di avere almeno un paio di quei pezzi in casa propria. Quattordici gli artisti fra cui: le geometrie di Asdrubali, i semi volti all'acqua e al vento di Sabine Pagliarulo, il barocco di Ducrot e i suoi splendidi candelabri gialli; le citazioni oniriche e

preziose di Andrea Fogli; le forme pulite di Oliviero Rainaldi (sua la amata/contestata statua a papa Wojtyla nei pressi della Stazione Termini); i cloni inquietanti di Claudia Giannuli; l'entomologia di Bianca Piva. La biennale è stata presentata con Associazione Contemporanea e a cura di Jasmine Pignatelli. Alcune opere sono state realizzate in collaborazione con la Bottega Gatti di Faenza.

**Serena Grizi**

## Monte Porzio Catone. Tocco, l'amico degli umani

*Che cosa ha spinto una cittadina a erigere un monumento a un cane*

Tanta gente dei Castelli lo ricorda ancora. Un grosso meticcio nero che prendeva parte alla vita comunitaria come il più presente dei cittadini. Si chiamava Tocco. Aveva pochi mesi quando, nel 1984, un ragazzino di dodici anni, Erasmo Intreccialagli, nel vederlo in mezzo a una cucciolata, se ne uscì dicendo «Bello, sembra un tocco di ciccia!» e con quel nome adottò il cagnolino.

Erasmo abitava in una casa con giardino a Monte Porzio Catone, nei pressi del ristorante 'Il Monticello' gestito dalla sua famiglia, e Tocco di meglio non poteva trovare, tra spazi liberi, buon cibo e coccole. Ben presto conquistò la simpatia di tutti i monterporziani e di quanti ebbro modo di accostarlo. Girava libero per le strade, fra una carezza e un boccone sfizioso, portando ovunque allegria e buonumore. Gli piacevano le feste, ma sapeva condividere anche momenti tristi e momenti solenni. Riconosceva il richiamo delle campane: quando sentiva i rintocchi della campana a morto era il primo ad accorrere per presenziare alla cerimonia, per poi mettersi in testa al corteo diretto al cimitero, dove si tratteneva a lungo dopo le esequie. Così come apriva le processioni, facendo strada alle autorità civili e religiose, cadenzando il passo con quello del gonfaloniere. Non si perdeva una messa la domenica e nelle festività, partecipando compostamente alle funzioni nei pressi dell'altare, senza farsi troppo distrarre dalle attenzioni dei parrochiani. Amava i bambini ed era suo compito quotidiana



no scortare gli scolaretti fino all'ingresso della scuola e attenderli all'uscita.

Era così inserito nella vita del paese, si dice ancora di Tocco, che sulla sua presenza si poteva far conto per ogni circostanza, e così puntuale da poterci regolare l'orologio. Per questi suoi meriti si era conquistata la divisa della banda musicale, che sfoggiava durante i festeggiamenti del patrono, sant'Antonino Martire. I suoi gusti alimentari erano noti a tutti, i suoi punti di ristoro sempre gli stessi: bar, forni e osterie i suoi passaggi obbligati, accolto dai gestori e dai clienti con un affetto ampiamente ricambiato. E poi c'erano il macellaio di fiducia e l'edicolante di zona, con cui Tocco s'intratteneva in conciliaboli quoti-

diani. Un giorno che l'accalappiacani si provò a prendere al laccio Tocco, pensandolo un randagio da sopprimere, si armò una vera sollevazione popolare che mise in fuga il malcapitato addetto comunale.

Un cane così, in un luogo così, non poteva passare inosservato. La sua partecipazione alle processioni e a tutti i funerali, con l'affezione che mostrava per le salme tumulate, colpì la fantasia dei *media*, tanto che una televisione giapponese arrivò a dedicargli uno speciale. La celebrità nulla tolse e nulla aggiunse alla gioia di Tocco e al suo rapporto con gli umani, tutti per lui paesani brava gente, con cui condivise ogni giorno della sua vita.

Tocco se ne andò nel 1999, alla bella età di quindici anni. Nel 2002, il primo settembre, fu eretto in suo ricordo un monumento nella centralissima piazza Borghese, dirimpetto alla scuola. All'inaugurazione c'era tutta la popolazione, l'allora sindaco Urilli, e nientedimeno che il pastore tedesco de *Il commissario Rex* televisivo. Tanto si è detto e scritto di Tocco, ma la sua storia non finisce di stupire. La storia semplice e commovente di un bastardino adottato da un intero paese, che seppe includerlo nel contesto sociale nel rispetto della sua natura, apprezzandone ogni manifestazione affettiva. E forse Tocco, se potesse parlare, dal suo piedistallo tornerebbe a ripetere ciò che praticò in vita: a due gambe o a quattro zampe, siamo tutte creature di Dio.

**Maria Lanciotti**

## Cosplay, costumi di personaggi a Frascati

Una mostra di questa originale forma d'arte nei giorni del Carnevale

Dopo qualche anno d'assenza torna, dal 7 al 17 febbraio, il Carnevale a Frascati. Non ci saranno i classici carri, ma si punterà molto su eventi sparsi in tutta la cittadina e sulle maschere con le loro mille sfaccettature. Mostre al Mercato Coperto, stand di maschere e dolci in Passeggiata, prime teatrali al Teatro Capocroce. Le Scuderie Aldobrandini ospiteranno lezioni-spettacolo sulla commedia dell'arte, musica barocca e dall'8 al 15 la mostra di costumi realizzata da Veronica Neri, in arte 'Veronica cosplay': *Cosplay. Un sogno che diventa realtà.*

Questa particolare forma espressiva, fra arte, artigianato e teatralità nata in Giappone – riprodurre fedelmente e indossare, interpretandoli, costumi di personaggi *manga*, *anime*, protagonisti di videogiochi e cartoni animati, il *cosplay* appunto – mette alla prova le capacità della giovane costumista che attualmente guarda anche al mondo del cinema: «In effetti resta meno complicato riprodurre costumi cinematografici, esiste già un modello e le foto consentono di studiare tutti i particolari, anche degli accessori. Invece nel riprodurre costumi di famosi *manga* o cartoni occorre inventare tutto ciò che nel disegno poco più che unidimensionale si può solo immaginare e farlo con la maggior esattezza possibile».

I *cosplayer* nostrani, che realizzino o no i propri costumi, li indossano per partecipare a sfilate durante i più importanti eventi italiani dedi-



cati al fumetto, come *Romics* nella Capitale e *Lucca Comics and Games*, nei quali giurie specializzate, spesso con partecipazione di giudici nipponici, guardano ogni elemento della maschera per dare il giudizio finale e premiare i partecipanti. Veronica, come si sarà capito, non si limita a indossare, ma realizza i suoi costumi con passione e quello che è iniziato come un gioco rivela quel 'qualcosa in più' che forse le ha guadagnato la visibilità che avrà durante il prossimo Carnevale: una grande creatività che abbraccia campi quali la sartoria, la costruzione di accessori in ogni materiale con cotture al forno e manipolazione con fiamma; ricerca e acconciatura di parrucche per piegarle alle esigenze sceniche; capacità di trasformare il proprio volto con i trucchi più disparati e colorati (bellissime le foto che la vedono nei panni di Malefica, la strega targata Disney impersonata da Angelina Jolie in *Maleficent*).

L'ultimo giorno di esposizione, che sarà animata da foto e video per mostrare come si arriva alla perfezione di un costume, Veronica e altri *cosplay* 'entreranno in azione' indossando i costumi e interpretando con accessori e scenografie i loro personaggi. Veronica, giovanissima, ha le misure di una modella e al momento realizza i propri costumi solo per se stessa: «Mi piacerebbe imparare qualche segreto in più di sartoria per poter realizzare costumi per tutti, in futuro, e non solo *cosplay*».

Serena Grizi

## Novità di Carnevale

In alcuni Comuni si è tentato di rinnovare la tradizionale festa delle maschere

Molti Comuni dei Castelli si accingono, di qui a qualche giorno, a festeggiare a loro modo e in maniera 'degnamente' la ricorrenza del Carnevale, così come del resto si fa in altre innumerevoli località sparse in tutto il mondo. Non ci sarebbe nulla da aggiungere o da modificare a quanto è stato già detto, e più volte, in passato su questi tentativi di non soccombere ai fasti delle più celebri sfilate di altri luoghi – da Venezia a Viareggio, da New Orleans a Rio de Janeiro – se non ci fossero da segnalare almeno un paio di situazioni che lasciano intravedere, quest'anno, qualche carattere di novità, o per lo meno l'ambizione di realizzare eventi capaci di coinvolgere maggiormente la cittadinanza.

La prima segnalazione riguarda Frascati, dove il tradizionale Carnevale Tuscolano mancava da sei anni. Quest'anno la festa ritorna, e in maniera piuttosto ambiziosa, in una formula che ha cercato di mettere assieme le attività 'storiche' delle vecchie edizioni, quali il



corteo di Pulcinella, con elementi innovativi, come balli barocchi, concerti, mostre e spettacoli teatrali: il tutto all'insegna della qualità, ma con attenzione a mantenere comunque su un piano di sobrietà, visti anche i tempi non esattamente 'grassi' nei quali ci si trova a vivere. È per ciò che non ci saranno i carri tradizionali ad accompagnare il corteo pulcinellesco, ma si susseguiranno a ritmo incalzante numerosi appuntamenti di diverso genere, in grado di catturare tutti i gusti del pubblico e compren-

denti tra l'altro rappresentazioni, degustazioni, fuochi d'artificio ed esibizioni bandistiche.

L'altro centro di novità dovrebbe essere costituito da Grottaferrata, dove il successo del *Carnevale du coniu* dello scorso anno ha indotto ora gli amministratori a fare le cose in grande nel tentativo di consolidare ancora di più l'apprezzata manifestazione. Agli organizzatori ufficiali del Carnevale è stata infatti affiancata la figura di un supervisore, nella persona di un consigliere comunale, che tra i suoi compiti ha avuto l'obiettivo di coinvolgere le associazioni locali, dalle quali si sperava potessero giungere collaborazioni e competenze utili alla buona riuscita della manifestazione. Il clou del carnevale cittadino è nella sfilata delle maschere lungo il Corso del Popolo, che si spera replicherà il successo dello scorso anno, ma non mancheranno altre manifestazioni, anche se di rilevanza minore.

Renzo Passanisi



**Banca di Credito Cooperativo**  
**San Barnaba di Marino** la TUA banca differente  
da più di cento anni al servizio del territorio e delle famiglie

---

**Sede centrale** filiale e direzione  
Via Garibaldi, 49 - 00047 Marino (RM) Tel 06.933991 - Fax 06.9385523

**Agenzia Via Appia**  
Via Appia Nuova, km 19,200 - 00047 Marino (RM)  
Tel. 06.9309282 - Fax 06.9309449

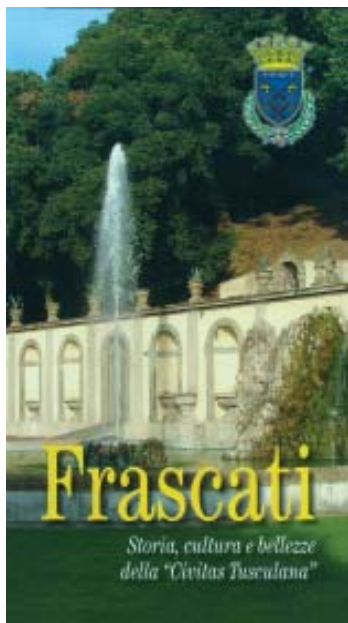
**Filiale Ciampino**  
Via Morena, 214 - 00043 Ciampino (RM)  
Tel - Fax 06.79222086

**Filiale Grottaferrata**  
Via Santovetti, 84 - 00046 Grottaferrata (RM)  
Tel - Fax 06.94546692

**Filiale Rocca di Papa**  
Via di Frascati, 292/A - 00040 Rocca di Papa (RM)  
Tel 06.9474.9474 - Fax 06.9495.871

## Alla scoperta della 'Civitas Tusculana'

*Un volume di orientamento sulla storia, la cultura e le bellezze di Frascati*



È il turismo l'elemento sul quale conta maggiormente l'amministrazione di Frascati per rilanciare le attività socio-economiche della città nel corso del 2015; un turismo ad ampio spettro, al quale non siano estranee anche le istanze culturali e sociali di solito espresse in iniziative ben consolidate, come la celebre 'Frascati scienza', o le altre messe in campo dall'una o dall'altra associazione operante nel territorio. Ed è esplicitamente per il turismo che sono stati di recente realizzati due interessanti 'prodotti', i quali meriterebbero di essere conosciuti anche dai residenti, perché potrebbero trovarvi più di un elemento di interesse.

Uno dei due è un calendario, che mediante immagini artistiche di grande fascino contrassegna ogni mese dell'anno con una delle ricchezze e delle attività dei luoghi, quali i paesaggi della campagna, i vini locali e così via. L'altra realizzazione di pregio è un volumetto che si presenta come una guida turistica ma che è in realtà un'opera di ampio respiro sulla storia, le attrattive, le risorse culturali ed enogastronomiche del territorio tuscolano. Un territorio 'di riferimento', cioè, e non quello rigidamente coincidente con i confini legali del Comune di Frascati, perché l'esposizione del libro si estende a prendere in considerazione e a illustrare anche diverse ricchezze dei dintorni, come alcune celebri Ville (ad esempio Mondragone) che si trovano in altra giurisdizione.

Il volumetto, in distribuzione gratuita presso i centri di riferimento turistico della città, è riccamente illustrato: ed è qui da segnalare che le fotografie, molto nitide e di grande potere espressivo, sono state fornite

## A Rita Gatta un premio per Aspromonte

Per valorizzare il Parco Nazionale dell'Aspromonte, come per molte altre occasioni, l'arte in generale, dunque anche la poesia, diventa l'infallibile mezzo. «Ogni roccia, santuario o palazzo sembra colorato e fatto apposta per gli artisti e l'unione delle linee realizzate dalla natura e dall'arte è semplicemente deliziosa» scrisse Edward Lear guardando Gerace, definito oggi uno dei borghi più belli d'Italia.

Anche Rita Gatta, giunta da Rocca di Papa, salita dal litorale ionico passando per le Bombarde per ammirare il panorama mozzafiato del golfo, ha avuto modo di apprezzare le bellezze della costa dei Gelsomini e non solo. Il territorio della Locride dall'alto si adagia su un azzurro fiabesco, proseguendo poi attraverso i tornanti della vecchia statale per giungere sui monti, a Canolo, dalle rocce spettacolari contemplate e dipinte dal pittore inglese nel 1847. Le emozioni dell'autrice di *Aspromonte*, poesia che esprime un particolare affetto per la Calabria, le hanno permesso di vincere il primo premio del concorso 'Vivere il Parco Nazionale dell'Aspromonte'. I versi della poetessa si sono soffermati tra i rami delle faggete e pinate dell'Altopiano dello Zomaro, dove «barlumi d'azzurro / guizzano tra i rami / filtra un raggio di luce / sul morbido tappeto / tonalità tabacco» in un paesaggio da fiaba, tra antichi precipizi, impervi, aspri, che sanno d'infinito. Una natura sconosciuta a molti, troppi, forse per questo 'inviolata'.

Il concorso e la manifestazione finale, alla quale erano presenti la Rai regionale e testate giornalistiche locali, sono stati organizzati dall'Accademia Senocrito di Gerace, che vanta come direttore artistico la pianista Loredana Pelle. Le opere consegnate ai vincitori, dei piatti-ricordo, sono state realizzate da artisti calabresi: i fratelli Condò sono gli autori del primo premio, 'La Cattedrale', andato alla poetessa Gatta.

Lina Furfaro

te dalla Sezione fotografica del Photo Club Controluce di Monte Compatri, che hanno dato prova ancora una volta della grande passione, prima ancora dell'abilità tecnica, che li lega alla loro attenta osservazione della realtà. L'opera, inoltre, si compone di testi contribuiti da un gruppo di validi autori, ciascuno specializzato in un settore culturale, e si diffonde nelle giuste dimensioni in una varietà di tematiche: la storia della città e della regione circostante, le bellezze artistiche che si possono rinvenire nelle chiese e nelle ville storiche dell'area tuscolana, i laboratori scientifici e le zone di interesse archeologico, il centro cittadino, i casali e le cantine, le attività e l'organizzazione incentrate sulla produzione del vino, le strutture ristorative e ricettive, che hanno tradizionalmente reso la città un punto di riferimento per turismo dall'Italia e dall'estero.

Un volumetto, in definitiva, ricco di informazioni, di colori e di gusto, da esaminare con attenzione e magari da conservare, nell'eventualità non remota di potervi trovare chiarimenti, risposte a domande e curiosità, spunti per ulteriori passi avanti nella conoscenza della 'città tuscolana' per eccellenza.

Maria Elena Coletti

## La memoria critica

*Ad Albano uno spettacolo capace di mettere 'in crisi'*



La data simbolo è il 27 gennaio 1945, quando le truppe russe liberarono il campo di sterminio di Auschwitz. La memoria della barbarie della guerra resta anche nei più sperduti angoli del mondo, perché tutti ne furono toccati. Il teatro Alba Radians si è riempito per lo

spettacolo *Da Anzio a Roma*, elaborato da Sabina Barzilai e incentrato sui risvolti delle vicende belliche, con particolare riferimento alla Resistenza, ai Castelli e a Roma.

Non è mai facile, in occasione delle ricorrenze-commemorazioni, sfuggire al rischio della ripetitività 'dovuta', ma questa rappresentazione, voluta dall'Associazione Vittime del Bombardamento di 'Propaganda Fide', c'è riuscita. I diversi accadimenti raccontati dall'intelligente regia di Luigi Onorato – in primo piano le vicende personali e più intime, sullo sfondo i fatti corali – hanno suscitato, oltre al naturale interesse storico, non poche riflessioni. La prima, che sembra ovvia ma va sempre rinnovata e rivissuta, è che la barbarie travolge tutti, oppressi e oppressori, in un alternato tragico scambio di ruoli. Quando la follia nazista e fascista aggredisce il mondo e massacra milioni di inermi nel nome di una cieca ideologia, nasce la reazione di eserciti regolari e della resistenza, prima spontanea poi organizzata. Purtroppo i fatti rappresentati ci hanno confermato che 'per forza di cose' la violenza è stato lo strumento adoperato da ogni parte: ad attacco rispondeva contrattacco, ad attentato repressione, a tortura delazione. E le vittime avevano tutte lo stesso colore rosso sangue. Gli episodi a Roma San Lorenzo, al Ghetto, ad Albano, Genzano, Velletri, erano tutti in questa direzione.

Tutti bravi e impegnati gli attori, ottimi interpreti dell'intenzione corale dello spettacolo. A 'spiegare' che tanto orrore avveniva su, o da parte di, esseri umani sensibili eppure costretti a rinunciare alla loro stessa umanità, il filo conduttore di una studentessa liceale, sfollata come tanti, che ricordava con struggente dispiacere l'occasione persa, insieme ad altre compagne, di rispondere affermativamente all'invito a un innocente, catartico ballo da parte di giovani soldati tedeschi: la guerra che respinge l'uomo. Nei ricordi personali, un nonno raccontava il terrore di quando, alla vigilia di Natale, l'ufficiale tedesco di un comando installatosi nella villa gli chiese di mandargli la nipotina di cinque anni: ma voleva solo regalarle un piccolo albero di Natale. Chissà quanto avrebbe voluto poterlo regalare a sua figlia o a sua nipote!

(ap)



## Velletri dopo le aggressioni dei Saraceni

*La feroce devastazione documentata dall'atto di enfiteusi del vescovo Leone al duca Demetrio*

Un tempo lontanissimo, il 946 dopo Cristo. In tutta la zona di quello che doveva essere stato lo splendido municipio di Velletri non c'erano più abitanti, non c'erano più animali domestici, non c'erano più alberi da frutto e nemmeno un tentativo di coltivazione. Deserto.

Quello che alcuni storici descrivono come l'ininterrotto, glorioso fluire della città veliterna, viene smentito e quasi fotografato in questa pergamena come il risultato di una lunga e feroce devastazione compiuta persino sulle piante da frutto. Lunga, spietata occupazione di predoni saraceni che per quasi tutto l'ottavo secolo, fino al 916, invasero gran parte del Lazio e della Campania con una ferocia che, con ogni probabilità, dura ancora con notevole intensità presso molti gruppi di fede islamica. Nel 916, con la battaglia del Garigliano, gli invasori furono sconfitti e scacciati dalla loro fortificazione del 'traetto', sulle rive di questo fiume, a opera del papa Giovanni X, che era riuscito a formare una forte coalizione di principi uniti a Berengario, re d'Italia.



stemma di Velletri abbia avuto origine, nella sua forma araldica, proprio da questo avvenimento, evidentemente realizzato dal duca Demetrio. Infatti il posto centrale dello stemma è occupato da un castello che, se fosse derivato dal periodo romano, secondo quanti parlano di evoluzione storica ininterrotta, sarebbe quantomeno anacronistico. Mentre il motto che circonda lo scudo araldico, *Est mihi libertas papalis et Imperialis* (Ho la libertà papale e imperiale) che significa molto e non significa niente, costituisce tuttora motivo di vanto per i veliterni.

Sempre partendo da questo documento, gli alberi che vi apparivano potrebbero essere stati dei meli, data l'insistenza con la quale se ne parla. Attualmente gli alberi hanno assunto la forma di cipressi.

Diversi testimoni controfirmano il trattato e tutti insistono sulla necessità della ricostruzione. Aluino presbitero si firma e sottolinea «l'accordo riguardo al soprascritto monte per costruirci dalle fondamenta un castello con i suoi fondi e casali». Nello stesso modo si esprimono, mentre si sottoscrivono, Sisto presbitero, Teofilatto presbitero, Leone amato da Dio, secondicerio della Santa Sede Apostolica.

Anche da parte laica i testimoni di Demetrio si esprimono sull'urgenza di «fare dalle fondamenta un castello»: «Sono Pietro, nel nome di Dio console e duca; io sono Romano, verso il console duca Demetrio, chiamato da lui come testimonio».

Personaggi venerabili e potenti, a quel tempo. Di loro rimane soltanto una riga scritta, anch'essa sbiadita. Nessuno ha firmato di proprio pugno, pur essendo chiamati a un evento gravido di conseguenze storiche. Ognuno ha siglato una croce e Stefano, scriniario e notaio della città di Roma, ha segnato i loro nomi dietro la croce. Velletri rinasceva e tutti i testimoni del suo riaffacciarsi alla storia erano analfabeti.

Mario Lozzi

### La pergamena dell'atto di enfiteusi

La pergamena in questione non parla degli eventi storici, ma descrive indirettamente le condizioni di desolazione lasciate dai Saraceni. Se ne riporta il brano introduttivo, che porge anche la motivazione del fatto che il vescovo di Velletri, con il territorio devastato in modo irreparabile per le sue possibilità, lo cede in enfiteusi a un principe romano. «È piaciuto dunque con l'aiuto di Cristo e si è convenuto fra Leone reverendissimo vescovo velitrense, con il consenso della chiesa in questo e per sé tutta la congregazione dei presbiteri e dei servi di Dio e di fronte Demetrio eminentissimo console e duca figlio del fu Melioso che debba accettare con l'aiuto del Signore, dal sopra citato Leone reverendissimo vescovo (...) un monte intero dove il soprascritto Demetrio a spese sue deve costruire un castello e far crescere e riunire il popolo. E inoltre anche all'esterno dello stesso castello nella terra incolta tutto intorno dove sia possibile le vigne con gli alberi da frutto consolidare i fondi e i casali». Il testo è riportato in tutta la sua rude forma grammaticale, privo quasi di punteggiatura e redatto in un latino infarcito di sostantivi barbarici e dialettali.

Gli obblighi del nobile Demetrio sono sottolineati più volte: «Che se nel predetto monte non sarà fatto il castello e il popolo non abiterà lì, oppure le vigne e gli alberi non saranno piantati e fatti crescere e in tutti i soprascritti fondi non ci sarà stato restauro, allora la stessa carta che ho fatto a nome tuo rimanendo inutile e priva di ogni valore, tutte le cose sopra descritte come si legge sopra da parte del sopra scritto vescovo ritornino a lui in tutti i modi». Si può pensare che lo

Chi desideri informazioni sulle modificazioni e sull'origine del motto sullo scudo araldico può consultare *Est mihi libertas?* di Roberto Zaccagnini.

**CLAUDIO MARI**  
STILISTA PER CAPELLI

un salone  
un'emozione  
uno stile  
da condividere  
con VOI

per voi prodotti  
L'OREAL • KÉRASTASE • NIOXIN • ghd

Per un appuntamento, telefona  
al n. 06.9485810 o 06.9486866

via del Cupellaro 5/7  
00040 Monte Compatri  
claudiomari1955@libero.it  
www.claudiomari.it

**SANITARIA SAN CESAREO s.r.l.**  
ORTOPEDIA

**Il negozio al servizio dei piedi**

**OGNI PROBLEMA HA LA SUA SOLUZIONE**

PLANTARI SU MISURA | CALZATURE PREDISPOSTE | ZOCCOLI SANITARI

**LA STRUTTURA**  
250mq di locali appena rinnovati  
Ampia esposizione di articoli sanitari  
Laboratorio ortopedico

**IL PARCHEGGIO privato**  
2.000 mq di posti auto al servizio  
della clientela

**LO STAFF**  
Professionista e cortese  
Tecnico Ortopedico in sede

**DOVE SIAMO**  
San Cesareo (RM)  
Via G. Giordani, 10

**RECAPITI**  
Tel. 06.95593118  
email: ortopedica.sanceseo@libero.it  
www.sanitariasancesareo.it

Per la cura, la prevenzione, la riabilitazione, il benessere

## IL MESE – GENNAIO 2015

### Nel Mondo

3. Esce l'ultimo numero dell'edizione cartacea del giornale di cultura e inchieste *Pagina 99*, in vita da poco meno di un anno.

5. Fabrizio Pulvirenti, il medico siciliano colpito dall'Ebola in Africa, lascia l'ospedale Spallanzani di Roma. Le cure, ancora sperimentali, cui è stato sottoposto hanno eradicato il virus dal suo organismo.

6. Dopo soltanto mezz'ora dall'apertura al pubblico, la camera ardente del cantante Pino Daniele viene chiusa. Motivo: qualcuno ha scattato un selfie con la salma e l'ha postato su facebook.

7. Strage nel centro di Parigi: sotto i colpi di due assassini che si richiamano all'Islam cadono 12 persone, quasi tutte disegnatori e giornalisti del settimanale satirico *Charlie Hebdo*, mentre altre 11 restano ferite. Il giorno seguente un uomo freddo, in apparenza senza motivo, un'agente municipale e ne ferisce un altro. Venerdì 9 tutti i ricercati vengono individuati, in località diverse, e sono uccisi dalle forze di polizia.

11. Una marcia di solidarietà a Parigi, organizzata con riferimento alla strage dei giorni precedenti, accomuna a milioni di francesi diverse autorità politiche d'Europa e d'Africa.

12. L'Amministratore Delegato di Fca Sergio Marchionne annuncia la creazione di 1500 nuovi posti di lavoro nello stabilimento di Melfi per produrre auto destinate anche all'esportazione. Se i nuovi assunti saranno poco più di mille (altri verranno spostati da Pomigliano e Cassino, mentre cesserà la cassa integrazione per i 5418 dipendenti dello stabilimento), considerando l'indotto si calcola in 5000 il numero delle persone che avranno un nuovo lavoro già ai primi di febbraio.

12. A seguito di una recente sentenza della Cassazione, in varie città italiane si iniziano a programmare lavori di adeguamento per portare la durata del semaforo giallo dagli attuali 4 a solo 3 secondi. Di alcuni milioni di euro l'anno è l'introito previsto per i Comuni dovuti alle multe ad automobilisti disattenti o impreparati a fermarsi prima che scatti il rosso.

13. Rispettando l'impegno preso da qualche settimana, il Presidente della Repubblica si dimette dal suo secondo incarico. Assume i pieni poteri della supplenza Pietro Grasso, Presidente del Senato.

15. La Banca centrale svizzera decide di abbandonare il tetto al rafforzamento del franco sull'euro. Prime conseguenze: in poche ore la valuta nazionale si apprezza di circa il 20%, mentre in borsa il listino elvetico crolla dell'8,6%.

16. Liberate Vanessa Marzullo e Greta Ramelli, da cinque mesi sequestrate in Siria da uomini di Al Qaeda. Non appena mettono piede in Italia si scatenano le polemiche sull'opportunità che lo Stato paghi, in casi come questo, un riscatto ai rapitori.

20. Al termine di varie analisi scientifiche si scopre che la mummia di un 'bambino di epoca faraonica' nella collezione egizia del Vaticano è un falso, perpetrato con ogni probabilità nell'Ottocento. Si conoscono, nei musei europei, almeno altre 40 mummie dello stesso genere.

22. Il Presidente della Bce Mario Draghi annuncia il *quantitative easing*, l'acquisto di titoli pubblici e privati dei vari Stati della Comunità Europea. Ogni mese da marzo, fino a settembre 2016, verranno messi in circolazione 60 miliardi di euro.

25. Vittoria di Alexis Tsipras alle elezioni politiche della Grecia. Al primo punto del suo programma politico: stabilire nuove regole nei rapporti economici tra il suo Paese e l'Unione Europea.

29. Iniziano nel primo pomeriggio le votazioni per l'elezione del nuovo Capo dello Stato in Italia.

### Nei Castelli Romani e Prenestini

7. Terzo caso, ad Albano, di *knockout game*: dare improvvisamente un pugno in faccia a persone ignare e disattente facendole cadere, con possibili gravi conseguenze. Non è chiaro se autore del gesto è lo stesso giovane, un ventiduenne di Marino, già denunciato per altre due aggressioni del medesimo tipo.

8. È online il portale *Data Mountain*, realizzato dalla Comunità Montana dei Castelli Romani e Prenestini, che permette alle aziende del territorio di promuovere i propri prodotti attraverso una sezione dedicata. Per creare un account occorre rispondere alle richieste presenti sul sito [www.cmcastelli.it](http://www.cmcastelli.it).

9. Atti vandalici sono stati compiuti ai danni delle auto di due assessori della giunta di Castel Gandolfo: in un caso è stato versato del sapone liquido nel serbatoio della vettura, nell'altro è stata danneggiata un'intera fiancata della macchina.

11. Cinque barche da pesca nel lago di Albano, ormeggiate in corrispondenza di via dei Pescatori, vengono date alle fiamme durante la notte. Si pensa a un atto originato dalle rivalità e dalle invidie nutrite da molti dei circa 200 pescatori che operano nell'area.

12. Il Presidente del Consiglio comunale di Castel Gandolfo chiede la chiusura del tunnel di collegamento al lago, a causa del pericoloso strato di ghiaccio che, per infiltrazioni d'acqua, si forma sull'asfalto quando le temperature si abbassano molto. Gli scarsi fondi utilizzabili per questo tipo di intervento consentono solo di potenziare l'illuminazione nella galleria.

13. Ritrovati a Velletri circa 8 quintali di rame, 17 cavi lunghi 80 metri, rubati da un impianto fotovoltaico di uno stabilimento in via Nettuno.

16. Pubblicati dal Comune di Ariccia 5 bandi di gara per l'affidamento di importanti lavori infrastrutturali (tre rotatorie su via Nettunese, più riasfaltatura e illuminazione di via Villafranca) che permetteranno di snellire il traffico sulla Nettunense ariccina. Le spese previste, per un massimo di 4,7 milioni di euro, saranno sostenute dal Pam Panorama.

17. Nel nuovo bilancio approvato dalla Regione Lazio è incluso un finanziamento di oltre 13 milioni di euro per il completamento della Tangenziale dei Castelli, per un tratto che passerà in corrispondenza dei territori di Albano, Ariccia e Genzano.

19. Vengono posti sotto sequestro 4 forni di Lariano, e denunciati per truffa titolari e dipendenti, perché vendevano abusivamente pane dichiarandolo tipico locale ma non rispettando in realtà il disciplinare della panificazione, protetta da qualche anno con un apposito Marchio Collettivo Geografico.

19. Inizia ad Albano un servizio di raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti, effettuato da incaricati del gestore Volsca ambiente e servizi, che si aggiunge, senza sostituirla, all'isola ecologica. Il servizio viene svolto dietro richiesta telefonica e prevede un massimo di tre pezzi per ogni ritiro.

20. Prende avvio a Genzano un ciclo di sedici incontri, con un totale di 800 studenti della scuola dell'obbligo e con i rappresentanti di classe e di istituto degli istituti superiori, sul tema dell'educazione ambientale. In particolare le conversazioni verteranno sui temi della raccolta differenziata dei rifiuti, sul riuso e sul riciclo delle materie e degli oggetti.

22. I sindaci di sette Comuni dei Castelli e una rappresentanza di cittadini denunciano i disservizi di Poste Italiane partecipando a una trasmissione di Rai 3. Nell'occasione, un dirigente dell'Azienda si impegna per il ritorno alla normalità nel recapito della corrispondenza entro la prima settimana di febbraio.

**Australia: ancora gli Aborigeni non sono proprio persone**



La Costituzione australiana, scritta oltre un secolo fa, ancora non riconosce gli aborigeni come popolazione originaria del Paese e nega loro, come ad altri gruppi, perfino il diritto di voto. Soltanto cinque anni fa ci fu lo storico riconoscimento delle colpe della popolazione bianca nei confronti di quella aborigena, incluso l'allontanamento precoce dei bambini dalle madri per crescerli in orfanotrofi o affidarli a famiglie non indigene (il razzismo ha forme uguali a qualsiasi latitudine). E

soltanto lo scorso anno il parlamento di Canberra ha riconosciuto gli aborigeni come popolazione originaria dell'isola-continente.

Insomma anche loro sono esseri umani, ma la loro condizione di emarginazione e di povertà non è cambiata. L'inserimento del loro ruolo e dignità nella Costituzione aprirebbe le porte alla piena integrazione legale.

**Il sardo è una lingua**

La Cassazione riconosce che la lingua sarda «non può considerarsi mero dialetto, ma costituisce patrimonio di una minoranza linguistica riconosciuta», quindi in ogni procedimento pubblico, «sia esso di natura amministrativa o giudiziaria, penale o civile», è lecito richiedere un interprete. Come accade per i ladini, gli occitani, i friulani. Questo perché c'è un nesso tra tutela dell'identità culturale delle minoranze e diritto alla difesa, dato che si suppone che possa mancare l'adeguata comprensione degli aspetti processuali se l'interessato non ha sufficiente conoscenza dell'italiano. Per rivendicare il diritto alla tutela delle minoranze linguistiche storiche, però, il richiedente deve fornire una prova 'formale' dell'inclusione del proprio Comune di residenza nel territorio tutelato, allegando l'apposito atto dei Consigli provinciali.

**Olanda: come si può vivere senza carta, anche in bagno**



Niente carta, *ovunque*: è la ferrea politica aziendale della Decos, società di informatica ove il digitale viene usato al 100 per cento. Non esistono *notes* per appunti, documenti cartacei, biglietti da visita. Quindi niente cartelle, raccoglitori e relativi scaffali. Gli impiegati hanno ciascuno un iPad con App specifiche per ogni esigenza. Si accettano fornitori solo se emettono fatture digitali; la posta cartacea viene rispedita al mittente; alla mensa i tovaglioli sono di stoffa e... anche nei bagni non esiste la carta igienica. Si utilizza il sistema lava-asciuga AquaClean: un getto d'acqua calda sostituisce la pulizia cartacea, poi segue un soffio d'aria calda, per asciugarsi. Il risparmio è di una tonnellata di carta all'anno.

**Turchia: autorizzata la costruzione di una chiesa**

Era dal 1923, cioè dopo la fine dell'Impero ottomano, che non si costruivano più chiese in Turchia. «La nuova chiesa per la comunità siro-ortodossa sarà un mezzo per rafforzare la fratellanza tra musulmani e la comunità siriana» ha dichiarato il Presidente della comunità, ringraziando il Presidente e il Primo ministro turchi per il loro interesse verso le minoranze religiose locali. La comunità siro-ortodossa, la più antica e che oggi conta circa 20mila fedeli, è stata privata della propria chiesa nel 1914.

**Russia libertà negate**

Sei transessuale? Allora non puoi guidare, almeno in Russia. Secondo il governo e l'ennesima legge omofoba, essere transessuali è un disordine mentale che non permette di guidare bene. A supportare la tesi ci sarebbero scrupolose (!) ricerche che vorrebbero le persone 'trans' coinvolte in numerosissimi incidenti stradali. Rimarranno inoltre in Russia senza patente anche tutte le persone affette dalle se-

guenti 'patologie': feticismo, esibizionismo, voyeurismo, disturbo di furto compulsivo e gioco d'azzardo.

**Cina: i luoghi di culto dovranno essere autorizzati**

Più volte annunciato, presto potrebbe essere realtà: sarà obbligatorio registrare i luoghi di culto. Iniziativa che nelle intenzioni delle autorità cinesi dovrebbe promuovere l'identificazione di 'attività religiose illegali', con il fine di perseguirle e fermarle. Non si sa ancora se questi controlli sulle attività religiose coinvolga anche le varie e frammentate comunità cristiane, tra le più perseguitate nella Cina attuale. Il Partito comunista e le autorità statali, che di esso sono espressione, stanno perdendo il pieno controllo sulle diverse manifestazioni religiose? Come libere espressioni dello spirito umano, le diverse teologie non si adattano alle condizioni nazionali cinesi?

**Vestiremo color marsala**



Il colore del 2015? È il marsala. Così hanno decretato molti designer e ad annunciarlo è stato Pantone, massima autorità mondiale nel settore delle tinte, che dopo un'attenta ricerca nel mondo della moda, dell'intrattenimento e dell'arte, ogni anno propone una *nuance* diversa.

Il colore rimanda ai toni caldi della terra e a quelli dell'ottimo vino marsala rosso. Tonalità elegante e decisa, se usata da sola; sfumatura attraente, se accompagnata da altri colori.

**Pirata informatico presenta progetto a Bruxelles**

Julia Reda, esponente dell'European Pirate Party, è stata incaricata di valutare ufficialmente la Direttiva europea sul copyright. Entro il 20 gennaio 2015 dovrà presentare la sua relazione sulla cosiddetta *Infosoc Directive*, che dal 2001 regola il copyright europeo. In particolare dovrà valutare se l'attuale direttiva abbia ridotto le barriere fra i Paesi comunitari nello scambio di cultura e conoscenza, e se abbia raggiunto l'obiettivo di ottenere una legislazione comunitaria uniforme. Oltre, ovviamente, alle sicurezze legali per chi crea e scambia lavori creativi online e tutte le questioni generate dall'esplosione del mercato digitale.

**Roma: ambulatorio medico per i più bisognosi**



Un altro progetto solidale realizzato: Unitalsi di Roma, con l'Istituto di medicina solidale e la Fondazione Banco Farmaceutico Onlus di Roma, hanno aperto un ambulatorio medico, intitolato a papa Francesco, presso il polo della solidarietà messo a dis-

sposizione dall'Ama, in piazza Caduti della Montagnola. Iniziativa rivolta a tutti coloro che si trovano in difficoltà economiche e non hanno la possibilità di acquistare medicinali neanche mediante ricetta medica.

**Laos: ancora conseguenze per i bombardamenti americani**

A distanza di quarant'anni dal disimpegno formale degli Stati Uniti dal conflitto indocinese e dalla fine dei bombardamenti alleati, nel Laos ancora si muore per le *cluster bomb*, le mine e ordigni vari, mai bonificati. I bombardieri americani sganciarono all'epoca circa due milioni di tonnellate di ordigni (più che sull'intera Europa durante la seconda guerra mondiale) in circa 600mila missioni. Ordigni in parte inesplosi, che sono una minaccia per la popolazione. Cinquantamila le vittime complessive dalla fine della guerra. La bonifica da tempo coinvolge, oltre al governo laotiano, anche organizzazioni internazionali, ma secondo dati ufficiali rimangono ancora 87mila kmq di territorio contaminato.

## CORSO DI FORMAZIONE

*Diritto dei contratti, crisi d'impresa e diritto fallimentare  
Gestione della crisi economico-finanziaria e delle procedure concorsuali*

Nell'ambito delle attività didattiche del Master per le professioni economico contabili UNIPROF Consorzio – organismo di ricerca dell'Università di Roma Tor Vergata e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) di Roma – ha attivato un corso avanzato di formazione professionale in *Diritto dei contratti, crisi d'impresa e diritto fallimentare. Gestione della crisi economico-finanziaria e delle procedure concorsuali*. Il corso si compone di complessive 76 ore d'aula, di cui 16 dedicate al diritto dei contratti, 20 all'analisi e gestione della crisi di impresa e del consumatore, e 40 al fallimento.

Le lezioni hanno avuto inizio il 31 gennaio scorso, presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, e vengono svolte dai seguenti magistrati: dottor Stefano Cardinali, del Tribunale di Roma; dottor Fabio De Palo, del Tribunale di Roma; dottor Fabrizio Di Marzio, della Corte di Cassazione; dottor Antonino Pasquale La Malfa, del Tribunale di Velletri; dottor Fabio Miccio, del Tribunale di Roma; dottor Stefano Scarafoni, del Ministero della Giustizia.

Per l'area tematica del Diritto dei contratti, il dottor Fabrizio di Marzio affronta le questioni dei contratti commerciali (lineamenti generali, invalidità del contratto, rescissione e risoluzione del contratto, simulazione); i contratti (vendita, appalto, mandato); i contratti per la realizzazione di opere e per l'erogazione di servizi; i contratti per lo smobilizzo



dei crediti e di finanziamento. Per l'analisi e gestione della crisi di impresa, il dottor Fabio Miccio illustra: la crisi economico-finanziaria dell'impresa (lo squilibrio gestionale, il piano di risanamento, il controllo del piano di risanamento); il piano attestato ex art. 67 l.f.; gli accordi di ristrutturazione; il sovraindebitamento della piccola impresa; il concordato preventivo (dal ricorso all'ammissione, dall'ammissione all'omologazione, l'esecuzione).

Infine, per quanto riguarda il fallimento, il dottor Antonino Pasquale La Malfa terrà lezione sui presupposti del fallimento, il procedimento pre-fallimentare, gli organi della procedura fallimentare, l'inventario, l'accertamento del passivo, la realizzazione dell'attivo, gli adempimenti finali, il concordato fallimentare; mentre il dottor Stefano Cardinali parlerà di azioni di responsabilità; il dottor Stefano Scarafoni di rapporti giuridici pendenti e il dottor Fabio De Palo di revocatoria ordinaria e fallimentare.

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione valido per il riconoscimento dei crediti formativi per gli iscritti all'ODCEC di Roma e agli Ordini degli Avvocati di Roma e Velletri, secondo i rispettivi regolamenti per la formazione professionale continua.

Il dettaglio del programma didattico del corso è consultabile su [www.uniprofconsorzio.it](http://www.uniprofconsorzio.it) e [www.economia.uniroma2.it/](http://www.economia.uniroma2.it/)

## 15ª edizione del Master per le professioni economico-contabili

L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma hanno attivato la quindicesima edizione del Master per le Professioni Economico-Contabili, per l'anno accademico 2015-2016. Si tratta di un percorso formativo di livello accademico che dal 2001 si propone di rispondere alle esigenze formative di laureati e neo-laureati, triennali e magistrali, che vogliono perfezionare le proprie competenze aziendali e giuridiche per l'esercizio della professione di dottore commercialista ed esperto contabile e di revisore legale, internal auditor, consulente economico-aziendale, amministrativo contabile in aziende private e pubbliche, qualificando le proprie attitudini nelle materie economico-aziendali e a carattere giuridico.

Sono ammessi al Master i laureati triennali, magistrali e del vecchio ordinamento, in Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Scienze Politiche, Statistica, ovvero dotati di titoli equipollenti. Il Master si svolge in aula, con formula weekend, articolato in moduli tematici di didattica frontale, coordinati da docenti universitari ed esperti delle singole materie.

L'impostazione delle lezioni, fortemente operativa, fornisce ai partecipanti gli strumenti per approfondire le tematiche necessarie allo svolgimento della libera professione e per qualificarsi come figure professionali per l'impiego nelle aree amministrazione, finanza, controllo

di gestione e bilancio di imprese di più grandi dimensioni. L'esperienza decennale del corpo docente e del personale accademico ha permesso di consolidare una metodologia di apprendimento basata su cicli frequenti di esercitazioni, *case study* di dottrina e prassi, elaborazione di atti e documenti contabili aggiornati alle più recenti disposizioni normative e maggiormente significativi per l'esercizio della professione e per la consulenza alle imprese.

Il Master si svolge nell'arco di un anno accademico e si articola nella trattazione di diverse aree tematiche, secondo i moduli programmati: bilancio di esercizio secondo i principi contabili nazionali e internazionali, analisi di bilancio e costruzione del rendiconto finanziario, approfondimento della disciplina giuridica delle società e dei contratti, approfondimento della disciplina giuridica del fallimento e della crisi d'impresa, approfondimento della normativa tributaria e della gestione del contenzioso, introduzione ai sistemi di gestione integrata di Qualità Sicurezza Ambiente, Fondamenti della revisione legale dei conti.

Per informazioni su piani di studio, bando, modalità di iscrizione e presentazione è attivo il sito [www.economia.uniroma2.it/pec](http://www.economia.uniroma2.it/pec).

Per richieste specifiche ci si può rivolgere via mail alla segreteria del Master: [prof.eco.cont@economia.uniroma2.it](mailto:prof.eco.cont@economia.uniroma2.it), oppure telefonando al numero 06.85.35.53.68.

## EDU 3.0 Laurea online. Iscrizioni fino al 15 marzo

Scienze dell'Educazione e della Formazione: un corso online che offre conoscenze e capacità finalizzate a operare con competenza nei vari settori professionali connessi alle scienze dell'educazione. Il corso comprende competenze di base e abilità specifiche nei settori delle tematiche educative, nella progettazione e nella gestione dei processi formativi. Nella sua modalità a distanza il Corso di Laurea si offre come una risposta a studenti con esigenze particolari: insegnanti in servizio sprovvisti del diploma di laurea; studenti che hanno abbandonato gli studi; studenti italiani residenti all'estero; lavoratori studenti; studenti

che avvertono necessità di riqualificazione professionale (anche tramite l'acquisizione della seconda laurea).

Per il raggiungimento degli obiettivi indicati, il percorso formativo nella sua modalità teledidattica prevede lo studio di appositi materiali didattici, corredati di prove di autoverifica, e l'interazione online sia con il titolare del corso di insegnamento che con i tutor didattici.

Per ulteriori informazioni, consultare il seguente indirizzo:  
<http://e-learning.uniroma2.it>

## Da Las Vegas: il futuro è già ora

*Novità di grande portata, nel prossimo futuro, nelle applicazioni della tecnologia informatica a dispositivi che riempiranno ogni momento della nostra vita*

Il Ces, la più grande kermesse del mondo dell'elettronica di consumo, quest'anno è ritornata a Las Vegas. Oltre 3500 espositori, un giro d'affari da paura, un'indigestione di annunci (nel 2014 erano stati 20mila). Ormai tanto tempo fa, fu proprio a Las Vegas che furono presentati per la prima volta il videoregistratore, la telecamera portatile, il dvd e il Commodore 64. Reperti archeologici che sono la *storia della tecnologia* e senza i quali ora non avremmo queste altre novità.

Hanno fatto bella mostra tante 'invenzioni' folli, utili o meno, ma tutti, oggetti casalinghi di uso comune o da lavoro, hanno una caratteristica comune: sono resi intelligenti dall'inserimento di microchip e software concepiti per dotarli di un grado di decisionalità autonoma. Comunicano spesso tra loro via web, creando una rete di interazioni destinate a rendere la nostra vita più semplice. Almeno finché non diventeranno *troppo* intelligenti e si ribelleranno



Las Vegas: sede del Ces

se applicazioni installabili e gestibili con un semplice tocco. I produttori di televisori hanno presentato schermi giganti (minimo 55 pollici), curvi, sottilissimi e ad altissima risoluzione (3840 x 2160 pixel). Peccato che ancora non li si possa apprezzare appieno perché manca una libreria di film di eguale risoluzione...

oltre al problema delle case piccole.

Nuovi walkman con l'audio in alta risoluzione e tecnologia DSEEHX (Digital Sound Enhancement Engine), per il miglioramento digitale dei vecchi brani mp3. Usano un amplificatore digitale per l'elaborazione interamente digitale del segnale, quindi processano grandi quantità di dati audio in banda larga, riducen-

do al minimo rumore e distorsione. Supportano inoltre il codec LDAC, nuova tecnologia audio di alta qualità, in modalità anche wireless via bluetooth, con trasmissione dati tre volte più efficiente rispetto al passato.

Abbiamo poi la telecamera Welcome, intelligente, capace di individuare tutti i membri

di una famiglia grazie alla tecnologia di riconoscimento facciale. Welcome invia i nominativi delle persone che vede direttamente sullo smartphone dell'utente, permettendo di sapere in un istante chi è a casa. La vera novità però è un'auto stampata in 3D e iperconnessa. L'industria automobilistica già da tempo sta utilizzando le stampanti 3D per produrre componenti sempre più grandi che già fanno parte del prodotto finito, come nel caso di alcuni modelli che sono stati esposti dalla Ford, dalla Lamborghini e dalla Ferrari. Aziende che, sperimentando per prime la nuova tecnologia per produrre componenti e leghe metalliche,

sono diventate leader nel settore. Oggi si producono oltre 100mila pezzi in *additive technology*, ma i maggiori costruttori automobilistici cominceranno a usare la stampa in 3D per costruire nuovi modelli di motori e scocche di grande unicità e valore commerciale.

C'è anche un prototipo di macchina che fa



no all'uomo. Così i nuovi Smartphone e Smartwatch che fanno da *hub*, oppure i braccialetti come Hiris che consentono per esempio di controllare l'impianto stereo con semplici gesti delle mani. Gli smartphone ormai sono diventati la vera chiave di accesso a una serie di servizi strategici, grazie alle numero-



tutto da sola: è dotata di una sofisticata interfaccia che, grazie a radar e sensori, 'legge' in tempo reale l'ambiente circostante e le condizioni del traffico e trasmette queste informazioni al sistema di controllo del mezzo. Altro che maggiordomi di un tempo!

Paola Conti

### Inutili?

Oggi appaiono invenzioni stupide e inutili; domani, chissà. Al Ces è stato presentato uno scanner tridimensionale che può fotografare un intero corpo umano, con una definizione adatta a cogliere le pieghe degli abiti. Applicando poi i dati a una stampante 3D si ottiene una statuetta perfetta della persona fotografata: un bell'oggetto da regalare agli amici!

Altrettanto insensato appare un piccolo drone formato da due bracci flessibili in croce che contengono, al centro, una macchina fotografica e alle estremità delle piccole eliche. Se si vuole, l'aggeggino si chiude a bracciale attorno al polso e allora ha soltanto funzione ornamentale. In altri momenti lo si può attivare e lui se ne andrà volando attorno scattando selfie e girando video. Del tutto insensato. Ma volete mettere la soddisfazione...?

### Trent'anni e più di cellulari

«Ciao papà, sono Mike. Questa è la prima telefonata in assoluto mai fatta su una rete commerciale mobile». Era Michael Harrison, figlio di Sir Ernest Harrison, ex Presidente Vodafone, ed era il capodanno del 1985. Stava utilizzando un pesante Transportable Vodafone VT1, con autonomia di conversazione di circa 30 minuti. Momento emozionante, perché non si era sicuri se e come 'la linea' avrebbe funzionato.

Il primo cellulare commercializzato da Vodafone nel 1985 era un apparecchio installa-



La prima telefonata (a sinistra) effettuata con un cellulare (a destra)



bile e utilizzabile solo in auto. Pesava 5 chili e costava 1475 sterline, più o meno 5300 euro attuali. I primi telefoni realmente 'portatili' li aveva creati Motorola, negli Usa, a partire dal 1973 e già nel 1983

un modello pesava 'solo' otto etti e costava 2995 sterline, l'equivalente di 10.500 euro odierni. Ricordate Michael Douglas nel film *Wall Street* del 1987?

Negli anni a venire, l'evoluzione fu veloce: nelle forme, nel peso, nei costi e, qualche volta, nell'utilizzo improprio. (pc)

## I Lumi, la Ragione e i conflitti attuali

*Ogni rivoluzione è positiva, se non è fine a se stessa. Ma quando le istanze diventano ideologia e si alimentano di bieca intransigenza, o economicismo sfrenato, portano a conflitti orrendi e infiniti*

Siamo abituati a pensare, almeno in Occidente, che la storia abbia subito una svolta con l'Illuminismo e la successiva Rivoluzione Francese. Anzi qualche teorico di questo movimento filosofico parla di 'inizio' della storia, relegando il resto a 'preistoria'. Naturalmente è un'esagerazione irrazionale e quindi contraddittoria per una dottrina che pone a suo fondamento l'uso corretto della ragione. Tuttavia non si può negare che i riflessi culturali, scientifici e politici furono rivoluzionari, appunto, per l'umanità, come del resto accadde in seguito, per l'aspetto economico-sociale, con la rivoluzione russa del 1917 che 'applicò' il marxismo.

### Le idee e la loro realizzazione

Le elaborazioni filosofiche o scientifiche in senso lato sono in genere perfette e in teoria produttive di benefici. Allo stesso modo i principi di praticamente tutte le religioni tendono al bene e alla crescita spirituale dell'uomo. Nello scontro con la realtà, che è composta da elementi e forze varie e divergenti, l'applicazione pratica di teorie e precetti subisce mutamenti e declinazioni che alle volte portano a risultati in contrasto con le buone intenzioni, anche se la civiltà è in continuo sviluppo e può ben sopportare o giovarsi di battute d'arresto e addirittura di elettroshock più o meno inattesi.

Illuminismo, positivismo, materialismo e cristianesimo sono, ognuno a suo modo, *rivoluzioni*. Movimenti di pensiero e religioni in alcuni punti concordano: la luce del sapere, la bontà intrinseca della natura, la difesa dei deboli e la solidarietà verso il prossimo. Ma nella lunga strada per la realizzazione delle proprie istanze sono avvenuti scontri sanguinosi. Il termine *crociata* ha derivato il suo significato negativo dalle guerre di religione che, tra il 1100 e il 1300 circa, intendevano liberare con la violenza la *Terra Santa* dove Gesù aveva predicato la 'non violenza'. La rivoluzione francese ha partorito la triade 'libertà, uguaglianza, fraternità' con il *Terrore*. La 'dittatura del proletariato' comportò il terrore dei gulag e del massacro degli oppositori. Terrore e stragi anche per la 'dottrina' nazista della purezza. Giunge ultimo sulla scena, ma è quello che ci preoccupa molto attualmente, il terrorismo islamico, una sorta di nemesi storica anomala



perché 'motivato' anch'esso da una *guerra santa*, questa volta contro gli 'infedeli' non mussulmani.

### Le stragi di Parigi

Il terrorismo islamico è diffuso e ha colpito con azioni cruente in tutto il mondo. Centinaia, migliaia di morti in tutti i continenti fino ai recenti eccidi in Nigeria a opera dell'organizzazione Boko Haram, che letteralmente significa «l'istruzione occidentale è peccato». Se ne ha notizia e se ne discute in ogni occasione con accenti di condanna e allarme, che spesso rimangono senza effetto. Invece gli attentati di Parigi alla redazione del giornale satirico *Charlie Hebdo* e al supermercato kosher hanno provocato reazioni e manifestazioni a livello mondiale. Ciò discende da due ragioni: dall'elevato valore simbolico degli obiettivi, e purtroppo dall'applicazione della triste regola dei 'due pesi e due misure', per cui esistono vittime di serie diverse.

L'Occidente si è sentito colpito al cuore in uno dei suoi valori fondamentali: la libertà, nei due aspetti di *libertà di espressione* e di *libertà di religione*. Colpito per di più nel luogo stesso dove la libertà è nata dal sangue, quello della rivoluzione di Francia. *Charlie Hebdo* è un settimanale satirico francese, peraltro non molto amato proprio per l'eccessiva spregiudicatezza, che nelle sue vignette mette alla berlina personaggi, poteri e religioni senza riguardi e limiti; anzi elegge a religione la sua *libertà assoluta di espressione*. Nella patria dell'Illuminismo può permettersi immagini feroci che in molti altri Paesi occidentali potrebbero essere sanzionate come oltraggiose. È stato scelto come obiettivo dai terroristi, cittadini francesi di fede islamica, e buona parte della redazione è stata massacrata in nome della religione e del Profeta da vendicare.

### Alcune riflessioni non allineate

Dopo lo sgomento iniziale e la condanna istintiva della violenza, si sono formati i due partiti: quello del 'se la sono cercata' e quello del 'la libertà è tale se è assoluta, quindi senza limiti'. Hanno ragione e torto entrambi.

La creazione intellettuale artistica è per sua natura provocatoria e mette in conto il rischio di una sanzione che può assumere forme di varia intensità: dalla semplice disapprovazione alla condanna penale. Ciò che non è consentito, anche in presenza di offese gravi, è il ricorso alla 'giustizia sommaria'. Per altro verso la libertà è da considerarsi un bene primario: ma sembra elementare affermare che incontra dei limiti, non fosse altro quello della libertà degli altri, in un difficile gioco di equilibri. Altrimenti la libertà *assoluta* da ogni limite sarebbe totalizzante, e quindi dispotica e *illiberale*.

Alla libertà-diritto di vivere la propria religione senza offese non può corrispondere la libertà-arbitrio di perseguire o uccidere chi professa una diversa religione e che dunque deve godere di pari libertà. Mancano, tra tutte le considerazioni che si sono succedute, due punti essenziali: la libertà-dovere del dubbio e il limite dell'identità e del valore-persona. I due punti si toccano. È salutare e fondamentale *per tutti* l'esercizio costante del *dubbio* di non essere sempre dalla parte *della ragione*. Infatti ogni *persona* ha lo stesso *valore* proprio e solo per il suo essere *umano*, a prescindere da qualsiasi connotazione di colore, credo politico o religioso. L'errore dei fondamentalismi-razzismi, a volte apertamente dichiarati e rivendicati, a volte solo serpeggianti sotto una patina di ipocrisia, è quello di dividere il mondo in migliori o peggiori in nome del possesso di una *presunta verità*.

Purtroppo – Pirandello insegna – c'è un numero indefinito di verità, secondo mente o spirito dell'uomo. Bisogna che tutte convivano: nel segno del dubbio e di una *applicazione responsabile* di libertà, uguaglianza e fratellanza. La triade rivoluzionaria lasciata 'libera' da limiti rischia di diventare una nave che veleggia eternamente in mare aperto senza trovare mai il porto della *pace*. Forse ci fu un errore di fondo nel proclama di quella rivoluzione: voler propugnare una 'trinità' laica, considerandone la pace un effetto automatico. Invece un più 'terrestre' enunciato di quattro

**Moscatelli**  
**Marco**  
Monte Compatri

- ▲ Coperture
- ▲ Posa in opera di gronde e pluviali
- ▲ Disfacimento tetti
- ▲ Gazebo in legno

Cell. 339.1190999 - 333.4328034 - Tel. 06.9485676

**CARROZZERIA**  
**RIZZO**

Via Frascati 90 - 00030 COLONNA (RM)  
Tel. Fax 06 9439074 - rizzosnc@libero.it

elementi (libertà, uguaglianza, fraternità, pace) avrebbe potuto indirizzare verso un *mondo dell'equilibrio* e non in quello dell'eccesso, testimoniato proprio dai fatti ricordati.

### Manifestazioni e interventi futuri

La manifestazione 'oceanica' della domenica successiva alle stragi, con cinquanta Capi di Stato da tutto il mondo (ma con l'assenza rilevante dei due più 'forti'), ha avuto un forte impatto emotivo e ha dato il segnale di un risveglio delle coscienze, principalmente contro la violenza, ma anche di un'ulteriore presa d'atto dei problemi in campo. C'è però il rischio che passi una linea riduttiva tale da confinarla a 'passearella' in favore di un 'narcisismo della libertà'. Perché questo non avvenga occorre che all'imponente marcia e alle tante apprezzabili parole seguano fatti concreti, aperture di tavoli di trattative non a fini dilatori o di rappresentanza, ma animati da seria intenzione di trova-

re soluzioni. Soluzioni in primo luogo politiche, che riconoscano spazi pacifici per tutti con reciproci sacrifici, e poi di altra natura, immediata e di più lungo termine.

Occorre uno sforzo eccezionale che parta da immediate azioni di polizia e vada a sfiorare l'utopia. Innanzi tutto bisogna rifiutare l'approc-



cio della 'guerra all'Islam' o dell'Islam. Stefano Rodotà in un suo scritto cita Thomas Benton Smith, che diceva che «i mali della democrazia si curano con più democrazia». Allo stesso modo si può pensare che i difetti dell'integrazione si

curano con *più integrazione*; un modo, pur rimanendo vigili, di togliere l'acqua ai pesci del terrorismo rendendo partecipi tutti, ognuno con pari dignità, di un progetto di mondo vivibile e controllato. Come è stato sottolineato occorre che l'Onu riformuli la sua struttura, mettendosi al passo con i tempi e dotandosi di una 'polizia federale' le cui modalità di intervento siano già previste nell'atto statutario, senza il 'balletto' dei veti e dei diversi pesi degli Stati membri. Utopia forse, ma su di essa si deve lavorare per vestirla di realtà. L'unica cosa da *non fare* è stare fermi, come risponde alle sue stesse domande provocatorie il musicista Rachid Taha: «Ora che faremo? Guarderemo la tv aspettando che il tempo passi? Penseremo ad altro fino a che non penseremo a nulla?»

No, il lavoro non può mai finire. Vietato arrendersi alle frasi fatte, ai compartimenti stagni, alla retorica insanguinata o insanguinante.

**Alberto Pucciarelli**

## La norma temporaneamente ritirata

*Le controversie e i dibattiti delle ultime settimane sull'articolo 19bis del decreto fiscale che avrebbe depenalizzato i casi con evasione fino al 3% dell'imponibile*

La norma inserita all'ultimo momento (e ora temporaneamente sospesa) dal governo Renzi nel decreto legislativo fiscale, approvato dal Consiglio dei ministri il 24 dicembre scorso, ha destato scandalo perché cancellerebbe il reato penale agli evasori e frodatori più ricchi, azzerando anche gli effetti della legge Severino. La norma fiscale, scritta con l'art. 19 bis, salverebbe infatti solo gli italiani evasori e frodatori al di sotto del 3% del reddito imponibile. Con il risultato che più è alto il loro reddito, più è alta in valore assoluto l'evasione, che può anche arrivare a svariati milioni.



Eppure il governo Renzi aveva promesso di combattere l'evasione fiscale, che ammonta ogni anno a 180 miliardi di euro e fa dell'Italia il Paese europeo con maggiore evasione. Stavolta il premier non ha avuto il coraggio di dire che «è l'Europa che ce lo chiede», visto che in Germania per evasione fiscale si rischia il carcere sino a 5 anni. Matteo Renzi ha detto: «Noi cambiamo il fisco per gli italiani». Ma vediamo in concreto alcuni casi di italiani che ne potrebbero usufruire.

Guardando ai gruppi industriali, della norma si potrebbero avvantaggiare: l'Eni, che evade per 419 milioni, l'Enel per 216 milioni, Unicredit per 130 milioni, Poste Italiane per 46 milioni, ecc. Ancora, potrebbero usufruire della norma la famiglia Angelucci, re delle cliniche romane, e la famiglia Riva, proprietaria dell'Ilva di Taranto. Ne potrebbe beneficiare Berlusconi, condannato in via definitiva per frode fiscale negli anni 2002 e 2003 con una pena accessoria costituita dal risarcimento di 10 milioni all'Agenzia delle Entrate e dall'interdizione dai pubblici uffici, essendo la norma retroattiva anche per le condanne passate in giudicato. Per la sua precedente frode fiscale pari a 368 milioni di dollari relativa agli anni 1995-98 era intervenuta la prescrizione, provvidenzialmente dimezzata. L'ex-premier torne-

rebbe così senatore e candidabile alle prossime elezioni. Si deve tener conto che, per favorire qualcuno in particolare, è necessario favorire tutti quelli che si trovano nelle stesse condizioni. Così è stato in passato, quando è stato depenalizzato il falso in bilancio, dimezzata la prescrizione, indultate decine di migliaia di persone condannate, oltre che sospesi i processi per le alte cariche dello Stato. Ogni volta ne ha beneficiato anche Berlusconi fra i tanti: per puro caso, si capisce! Quindi, visto che non sarebbe l'unico a usufruire della suddetta norma, appare ingiusto definirla 'norma salva-Berlusconi'. È pur vero, però, che fare le riforme con chi ne usufruisce chiama in causa il problema relativo ai conflitti di interessi. E sinora nessun governo ha mai cercato di fare una legge seria su questo tema. Ma forse il problema di oggi è che a scrivere le norme sono le stesse lobby che ne usufruiscono. Tanto, poi ci pensa il Governo a farle approvare.

Per Rodolfo Sabelli, presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati, «la norma fiscale è ingiusta, dovendosi applicare a tutti i reati fiscali contemplati dal decreto legislativo. Essa non colpisce solo l'omessa dichiarazione o la dichiarazione infedele, ma anche i reati più gravi come le frodi e le fatture

per operazioni inesistenti. E questo può portare a effetti a catena. Per esempio, la falsa fatturazione è uno degli strumenti tipici per creare fondi neri, utili per tutti gli impieghi possibili. Inoltre, si può arrivare a casi di corruzione, o a reati societari come la bancarotta fraudolenta». Per il professore emerito di diritto costituzionale Alessandro Pace, se la norma fiscale prevista dall'art. 19 bis non fosse stata ritirata subito dopo che il *Fatto Quotidiano* ne aveva dato notizia, «il suo inserimento di soppiatto nel testo approvato dal Consiglio dei Ministri il 24 dicembre sarebbe stato un falso materiale in atto pubblico». Pace spiega che «usare un sotterfugio per far sì che una volizione individuale [quella del Presidente Renzi] assuma le sembianze di una disposizione legislativa approvata con tutti i crismi dal Consiglio dei Ministri costituisce un reato. La formazione delle decisioni legislative deve sempre avvenire nel dibattito e nella trasparenza. Porcherie del genere non dovrebbero più ripetersi. Per questo auspico» ha aggiunto il professore «un dibattito dinanzi a una delle due Camere, magari a seguito di una mozione di censura, non di sfiducia». Tuttavia, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Graziano Delrio ci ha tenuto a replicare che «il testo presentato dal Ministero di economia e finanza non è stato emendato dopo la sua approvazione da parte del Consiglio dei Ministri. Emendare quel testo» ha precisato Delrio «prima o durante l'esame del Consiglio dei Ministri rientrava nella facoltà del Governo».

Per la Ragioneria dello Stato questa norma fiscale è comunque da bocciare, in quanto «provocherebbe un buco all'Erario di 10-15 miliardi di euro, visto che, con la chiusura anticipata dei processi per reati fiscali, verrebbero cancellati centinaia di accertamenti».

**Giovanna Ardesi**

## Boko Haram vuol dire: l'educazione occidentale è peccaminosa

Le tragiche violenze della cronaca recente evidenziano le diverse interpretazioni e i differenti egoismi

Sono ormai molte le sigle che si ispirano alla jihad. È bene evidenziare che la jihad non ha nulla a che vedere con il *Corano* e con chi si riconosce nella religione islamica. Ciò premesso assistiamo agli sviluppi del terrorismo 'che si spaccia per religioso', dai talebani ad Al Qaeda, a Boko Haram, all'Isis. Le stragi compiute in nome di Dio purtroppo hanno una lunga storia. In nome di Dio si sono perpetrate guerre e conquiste di continenti, o ci si è de-



finiti popolo eletto negando discendenza divina ad altri.

L'11 settembre 2001 ha segnato lo spartiacque tra l'ipotesi del dialogo e le armi. Queste ultime hanno avuto il sopravvento, espandendosi a macchia d'olio nei continenti e nell'estremismo eversivo con l'aggravante religiosa. Quando gli eventi sono alle porte di casa, come le 'torri gemelle', le metropolitane di Madrid e Londra, la redazione del giornale *Charlie Hebdo* e il supermercato kosher, prendiamo coscienza del nostro vivere quotidiano camminando per le strade e i luoghi della società. Diventano solo notizie la proclamazione di un 'califfato islamico' o il rapimento di giovani studentesse. È notizia quella di bambini con cinture esplosive, o quella di ragazzi che guardano una partita di calcio e vengono puniti. Notizie che non riguardano la nostra società, nonostante tutto questo ci coinvolga con avvenimenti violenti e periodici. Attiviamo i nostri servizi antiterrorismo, innalziamo i valori di allerta, e con ciò pensiamo di chiudere il guscio in cui viviamo.

Forse dovremmo accorgerci della guerra in atto che ci coinvolge,

### La psicosi Islam

Solo così, *psicosi Islam*, si potrebbe definire quello che il 2015 ha tristemente inaugurato. Una psicosi per lo più data da una mala-informazione e da luoghi comuni che incitano al non rispetto per l'altro. In Occidente sono tanti, infiniti i luoghi comuni che attanagliano la mente e la manipolano in modo da distogliere l'attenzione dai veri problemi.

L'Italia è la terra dei luoghi comuni: Colombia *uguale* droga, Sicilia *uguale* mafia, albanesi *uguale* delinquenza, Islam *uguale* terrorismo. Si potrebbe andare avanti per ore. E forse chi tenta di convincersi che queste affermazioni sono vere non è mai stato in Colombia e in Albania, non conosce l'Islam e il resto. È facile, troppo facile parlare e sentenziare per 'sentito dire'.

*Media*, al riguardo, hanno responsabilità enormi. Dovrebbero divulgare informazioni, non psicosi, verità e non menzogne, o tesi infondate, magari per un pugno di ascolti in più. L'informazione, quella con l'iniziale maiuscola, dovrebbe servire alle persone per 'entrare' nel mondo, vederlo da vicino anche essendo a chilometri di distanza. La libertà di informazione è una gran cosa, ma libertà non significa ledere quella altrui.

Il mondo grida *Je suis Charlie!* Ma non serve uno slogan per essere liberi: lo si è veramente quando *si rispetta* la libertà degli altri. E la satira non dev'essere anarchia, perché può sfociare in provocazioni e irriverenza. Non si può vivere in un mondo senza libertà, ma neanche in un mondo dove puoi essere deriso e provocato gratuitamente.

L'Islam andrebbe conosciuto, come tante altre cose. Mettere da una parte, emarginare, avere la verità assoluta su tutto e tutti non giova a nessuno. Ripeto, l'informazione è sacra, ma se questa dovesse essere soggetta a strumentalizzazione si arriverà a un punto in cui non si distinguerà più il vero dal falso, il buono dal cattivo. Io non sono Charlie. Io sono io.

Marco Rapo

anche se diffusa a macchia di leopardo e in continenti diversi. È fondamentale abiurare la guerra, ma cosa succede se ti sparano? Porgi l'altra guancia? Il problema non è rivolto a una sola nazione (o ad alcune, come le precedenti orrende guerre mondiali), ma a realtà che i secoli hanno modellato nelle nostre culture. È in atto uno scontro tra culture diverse, che rispetto al passato – attuato con spade e polvere da sparo – oggi si

propone con slogan e armi di distruzione di massa. Chi e quali nazioni possono frenare l'espandersi di formazioni terroristiche senza che ciò alimenti ulteriormente la divisione di culture? Una domanda con risposte variegata, dal disinteresse e controllo allo sviluppo di una soluzione bellica, un intervento sotto l'egida dell'Onu, ad azioni mirate a colpire le organizzazioni più in vista. Forse questo porterebbe a un equilibrio momentaneo di pace... sino alle prossime sigle alimentate dall'emarginazione, dall'odio razziale e religioso, dalla volontà di sopraffazione sociale. Il vortice è destinato a ripetersi, come avvenuto negli anni precedenti, ma il futuro dovrà basarsi sul rispetto dei diritti umani e delle persone. Oggi nel mondo arabo la donna è vittima di sottomissione: lo stesso avviene in modo meno evidente nel mondo occidentale, dove il fenomeno è presente nel mondo del lavoro e, spesso, nella società. I bambini hanno il diritto di vivere un'infanzia di gioco e di studio. I popoli hanno diritto alla scelta e all'autodeterminazione, all'esercizio della libertà religiosa. Anche se si deve ben individuare una dimensione della libertà che non vada a compromettere la libertà del vicino.

Le parole trovano un senso e un dibattito sociale; le realtà si scontrano con interessi internazionali, nazionali e individuali. La rinuncia a una parte del proprio benessere a vantaggio del prossimo è un'utopia. La rinuncia alla sovranità individuale e nazionale è un'illusione. È per questo e su questo che di solito si fa strada una soluzione che nessuno vuole ma che l'uomo da secoli perpetra: la violenza.

Gelsino Martini

### Provocatoriamente

*Liberté, égalité, fraternité.* Libertà, uguaglianza, fratellanza. Sono questi tre termini che fanno la democrazia, che fanno una Repubblica. Non sono termini astratti, parole, suoni. Sono principi, fondamentali, basi su cui costruire, per esempio uno Stato. E uno Stato così costruito non può essere che laico. Sono principi universali. Che dobbiamo rispettare tutti, proprio perché universali.

Questo significa legalità e diritti per tutti. Senza distinzione alcuna di sesso, etnia, religione. Per questo non basta condannare le stragi; per questo non è sufficiente parlare di pace.

La libertà di manifestazione del pensiero è garantita al singolo come tale, indipendentemente dai vantaggi o dagli svantaggi che possano derivarne allo Stato, e indipendentemente dalle qualifiche che il singolo possa avere in alcuna comunità e dalle funzioni connesse a tale qualifica; perché l'uomo possa unirsi all'altro uomo nel pensiero e con il pensiero, non per le utilità sociali delle unioni di pensiero.

È un diritto poter criticare perfino Allah o Buddha, qualsiasi Dio o il suo rappresentante in terra, fosse anche il papa, così come criticare qualsiasi ideologia. Ciò consente a ciascuno di esprimere il proprio dissenso anche sulla critica di altri.

Occorre che i 'capi', chi ha 'potere', lo dicano a voce alta, a scanso di equivoci.

Paola Conti



## Forme di razzismo verbale

*I giornali sono pieni di notazioni 'razziste' riguardo l'origine dei protagonisti dei fatti di cronaca*

Germania, Europa. Tugce Albayrak, 23 anni, cittadina tedesca, è morta così: il 15 novembre, a Offenbach (Assia), aveva difeso due ragazzine minorenni dall'aggressione di un branco di bulli nel bagno di un noto fast food. Non si era fatta 'gli affari suoi', insomma. Il gruppo di bulli autori dell'aggressione l'ha attesa fuori dal fast food, Tugce è stata circondata e il capo-bullo Sanel M., 18 anni, l'ha colpita alla testa con un pugno. Tugce è caduta e ha battuto la testa sul marciapiedi. Un *uno-due* fatale. Nulla da fare. Coma irreversibile. I medici hanno detto ai familiari che la ragazza era clinicamente morta e che, se loro volevano, poteva sopravvivere attaccata a una macchina. Due settimane dopo la scena truce avvenuta in quel fast food tedesco, i genitori di Tugce hanno autorizzato la 'buona morte' e i medici hanno staccato la spina. Fine della storia? No.

In Italia, nessuno o pochi ne hanno parlato. Giornali e Tg l'hanno considerata 'cronaca locale tedesca' (e forse lo era, ma la cronaca locale è sempre - di questi tempi - globale). In Germania c'è stata una mobilitazione popolare, amplificata dal tam tam sul web. Tugce è diventata un simbolo della lotta all'indifferenza in una società indifferente. Il governo Merkel alla fine le darà la medaglia federale al valor civile. Ma attenzione: Tugce e Sanel sono nati e cresciuti tedeschi, sono tedeschi e, come è evidente dai nomi e dalla storia della Germania, hanno radici in altre parti del mondo. Nelle cronache che hanno riempito i giornali di Berlino, Amburgo e Francoforte tuttavia c'è stato un *assoluto, normalissimo silenzio* sulle origini etniche, religiose e culturali della ragazza e su quelle del suo aggressore. Un violento e la sua vittima. La notizia e i ruoli non cambiano, aggiungendo che l'una aveva i bisnonni turchi e l'altro i genitori serbi.

### E adesso torniamo in Italia

Cosa racconta a noi questa storia? Un sacco di cose. Ma soprattutto una sul linguaggio di una società tollerante, multirazziale e multiethnica. Racconta che i cittadini (soprattutto in cronache così delicate e violente) *sono e devono* essere tutti eguali, senza pre-giudizi; e insegna che non c'è differenza tra chi subisce o compie violenze in relazione al luogo



dove sono nati genitori, nonni o antenati dei protagonisti. Si potrebbe obiettare: ma noi italiani che cosa c'entriamo? E invece noi c'entriamo, eccome.

C'entriamo perché ormai non ci rendiamo più conto di quanto possa essere violento e quanto possa indurre al pregiudizio il nostro linguaggio, compreso quello adoperato dai giornali. Fate un esercizio usando uno qualunque dei nostri giornali locali e immaginate che la storia di Tugce sia avvenuta (come è possibile) in un McDonald's

di Verona, di Forlì o di Alessandria. Eccone la cronaca: «Una ragazza residente in Italia ma di origini turche è stata picchiata a morte da un cittadino italiano ma di origini albanesi...». È quotidiano trovare notizie simili sui giornali italiani. Dove quel 'ma' scava un doppio fossato, profondo, tra i mondi e due modi di raccontare la medesima cosa. Basterebbe solo utilizzare una 'e', una congiunzione anziché una contrapposizione, per dare un tono diverso alle cronache. Un 'ma' anziché una 'e' suona diverso. Insomma: suona come una presa di distanza e come un invito a 'stare tranquilli'. Una cosa un po' razzista: «tranquilli, questa vicenda è tra noi ma lontana da noi». È un linguaggio giornalistico che crea mostri e li allontana dalla comunità alla quale si rivolge.

Almeno in questo, le parole usate nelle cronache tedesche su Tugce raccontano che la Germania è una società senza pregiudizi. Che importanza ha sapere dove sono nati i nonni di Tugce?

Antonio Rocuzzo

Publicato per gentile concessione de *I siciliani giovani* del dicembre 2014.

## Noi siamo... razza umana

Il fatto è noto. Arrivando nel 1933 negli Stati Uniti, Albert Einstein si trovò a dover dichiarare a quale razza appartenesse e la risposta fu: 'umana'. La scappatoia di un ebreo in fuga dalla Germania nazista? Niente affatto: una realtà ampiamente accertata dalla moderna scienza biologica. Si può parlare di diversità fisico-somatiche, linguistiche e culturali tra popoli ed etnie, ma non di distinzione dell'umanità in razze. Un concetto assurdo, che ha segnato e continua a segnare sanguinosamente la storia. Poiché dalla classificazione razziale si genera il razzismo e tutte le sue fobie. I fatti di Parigi, tragicamente emblematici, impongono la massima attenzione al fenomeno. Che presenta innumerevoli aspetti e contraddizioni.

I fatti di Parigi ce li abbiamo sotto gli occhi e nessuno può girarsi dall'altra parte. Non c'è un'altra parte, non c'è un'altra umanità. C'è l'Altro, l'altro da me, uguale e diverso da me, che ho la pelle di tutti colori e di un solo colore, come di un solo colore è il sangue che scorre nelle vene di tutti noi, razza umana che maledettamente «ha dentro di sé il piacere di odiare e di distruggere» (Einstein).

Maria Lanciotti

**a FRASCATI una nuova ludoteca e asilo nido**

- gioco libero
- orto dei piccoli
- aiuto compiti
- play-therapy
- attività creative
- laboratorio musica
- laboratorio inglese
- pre-requisiti lettura/scrittura

Il nostro metodo gioco educativo si basa sulle più recenti scoperte della ricerca sul periodo neonatale e della prima infanzia, nella quale lo sviluppo avviene in modo ottimale soprattutto all'interno delle relazioni umane. Per questo motivo ogni operatore della ludoteca ha in carico un numero limitato di bambini, al fine di instaurare con loro un percorso congiunto e particolareggiato cui dedicare il massimo dell'impegno e delle attenzioni. Poiché fondamentale per il nostro lavoro è la sinergia con i genitori, all'interno del centro sono a disposizione degli sportelli permanenti di consulenza, che si pongono l'obiettivo - assieme ad altre iniziative sviluppate di comune accordo - di potenziare la funzione materna e paterna.

via Scialdone 9/A - Frascati  
Tel. 328.7530613 - 37.270043 - 347.5084706  
www.tanalibera.it/ludoteca - facebook.com/tanalibera.it/ludoteca

RESTAURANT

**JIN DU**  
金都酒楼

CHINESE  
JAPANESE

FRASCATI Via Ottaviani, 8/10  
tel. 06.9425684 - cell. 340.0778967

## Il nuovo che indietreggia

*Il modo di fare politica non è cambiato. Ha solo aggiornato dati anagrafici e fotogenia*

Si deve dare atto al Presidente Renzi di aver smosso le acque della cosiddetta 'palude politica'. Forse ha creato addirittura qualche mulinello di troppo, avendo messo molta carne su pochi fuochi, sì che quasi nessuna delle pietanze è arrivata, per ora, a cottura definitiva. Aspettiamo, anche perché la parola d'ordine-mantra dice che «non ci sono alternative».

Intanto, si deve osservare che il modo di fare politica non è cambiato: ha solo aggiornato dati anagrafici e fotogenia. Il personaggio Renzi – è noto – è capace, spregiudicato e deciso, buone qualità per un politico. In più, e qui non sappiamo se sia un bene o un difetto, si stima molto e pratica pochi dubbi, tanto che per lui la formula cartesiana andrebbe riscritta in *Ego ergo sum*. La sua facondia e le sue promesse piacciono e hanno conquistato notevoli consensi. Allo stato però sono scarsi i risultati concreti, sia in campo nazionale che europeo. Per questo si può, come detto, concedere ancora credito, anche in considerazione delle difficoltà obiettive e dei 'frenatori', o 'gufi', qualche volta reali ma più spesso evocati artificiosamente.

Il vero punto dolente è costituito dall'assenza di una svolta nel modo di fare politica. Le famose 'rottamazioni' o non ci sono state o sono state solo di facciata, per un 'abbellimento' dello stretto *entourage*, a danno – in non poche occasioni – della qualità. In quanto poi a trasparenza e linearità nei rapporti, sia all'interno del partito che con le altre forze politiche, assolutamente niente di innovativo. All'interno del partito ci sono spesso riunioni e votazioni della segreteria, ma tutte con esito scontato, con il 'campione' sempre vincente e i gregari felici a portare borracce piene di sì.

Nei rapporti con le altre forze politiche si regredisce alla primissima repubblica (ulteriore conferma per l'accusa di 'democristianità' del 'nuovo' presidente), con accordi sottobanco, manine nella mar-



mellata e pronte retromarce quando conviene. Il 'patto del Nazareno', segreto ed elastico allo stesso tempo, è grave e offensivo per la Repubblica, ma passa liscio come l'olio; e tutti aspettano la conferma della contropartita al 'miracolato' Berlusconi per il sostegno sotterraneo al governo guidato dal 'signore' Renzi.

Anche la gestione delle trattative (?) per l'elezione del nuovo Capo dello Stato non si discosta in nulla dalle vecchie e nascoste manovre; e dopo giorni di agitazione si son visti i frutti delle tante 'carte coperte'. La democrazia risulta appesa al volere 'riservato' di pochi, forse due, oligarchi. Ben altro ci si attendeva, nella gestione della cosa pubblica, da un giovane che doveva rottamare il passato. Noi siamo 'stati sereni' alle sue promesse: e adesso ce lo ritroviamo con il barattolo dell'antiruggine e la pannellessa per verniciare... grandi rottami.

**Alberto Pucciarelli**

## Il nuovo Presidente della Repubblica

Il dodicesimo Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, è stato eletto dal Parlamento con una maggioranza semplice ma dai numeri molto importanti. È il risultato di una mossa audace del primo ministro Renzi che si è affidato al presunto 'grigio notarile', colore che va su tutto, attingendo alla 'riserva' della (prima) Repubblica. Persona unanimemente ritenuta capace e degnissima, Mattarella è stato più volte ministro e attualmente era giudice costituzionale. Partito non in *pole position*, probabilmente nel tempo metterà d'accordo tutti, anche coloro che non l'hanno votato per questione di metodo. E forse, arrivando senza clamori, sarà apprezzato nel settennato, anziché osannato in partenza. Abituato ai fatti e meno alle parole, sembra l'ideale custode della Costituzione e 'controllore' dell'esecutivo.



# SPEDIM

## digital

www.spedim.it

t. 06.9486045

via A. Serranti, 137

Monte Compatri



### ...il centro stampa nei castelli romani

la qualità offset anche nel digitale

25	locandine 32x48cm a colori solo fronte	19,90
500	volantini A5 (15x21) a colori solo fronte	79,90
5.000	volantini A5 (15x21) a colori fronte-retro	119,90*
10.000	volantini A5 (15x21) a colori fronte-retro	139,90*
25	manifesti 70x100 alta risoluzione su 120gr.	49,90
50	manifesti 70x100 alta risoluzione su 120gr.	79,90
250	manifesti 70x100 altissima risoluzione offset	219,90
	pannello pubblicitario in forex da 3mm 100 x 70cm a colori	39,90
	striscione in carta decorativo 2mt x 1mt per fiere o feste	19,90
	striscione BANNER in PVC pubblicitario 3mt x 1mt con occhielli	69,90

500 biglietti stampa a colori solo fronte  
f.to 8,5x5,5 carta spessa da 300g  
con elegante scatola portabigletti 9,90  
per tutti i nuovi clienti

riviste, opuscoli, cataloghi  
photoalbum, calendari, libri, tesi



da 0,90 cad.



da 12,90 cad.

Speciale voucher numerati e perforati per eventi e manifestazioni

\*tempi di lavorazione 5/6 giorni dal ricevimento del file corretto per la stampa, i file ricevuti entro le 12,00 di giovedì verranno consegnati il giovedì successivo  
\*\*tutti i prezzi sono riferiti al mese di uscita in corso e sono da considerarsi al netto dell'iva, per tutti i nuovi clienti con partita iva, esclusa spedizione e con file fornito in formato pdf, tif o jpg.

## Il volto più osservato l'anno scorso

*Singolari e interessanti risultati di dodici mesi di esposizioni artistiche in Italia*

In un'ideale classifica dei quadri più ammirati in Italia nel corso del 2014, il primo posto in



assoluto è stato conquistato dalla *Ragazza con il turbante* di Jan Vermeer. In tre mesi e mezzo di esposizione, ben 343mila visitatori hanno percorso le sale del Palazzo Fava di Bologna per vederla da vicino, approfittando dell'occasione pressoché unica di un tour internazionale

dell'opera obbligato da lavori di ristrutturazione al Museo Mauritshuis dell'Aia, sede naturale del quadro. Al secondo e al terzo posto della stessa classifica si sono posizionate la mostra di Frida Kahlo a Roma, con 332mila spettatori in 5 mesi, e quella di Gustav Klimt a Milano, che ha avuto 250mila visitatori in 4 mesi.

Da una quindicina d'anni denominato *La ragazza con l'orecchino di perla*, dal titolo di un romanzo di successo incentrato sulla vita del pittore olandese, il capolavoro di Vermeer non ha ancora svelato tutti i suoi segreti, che vanno dall'identità della giovane ritratta fino ai motivi per i quali l'immagine attrae irresistibilmente lo sguardo di chi l'osserva, proprio come accade con la *Gioconda*. Secondo i critici, l'atteggiamento vagamente seducente della ragazza farebbe escludere trattarsi della figlia dell'artista, mentre l'eventualità che sia stata una domestica amata da Vermeer – tesi sostenuta in un celebre film – viene concordemente relegata al piano delle pure fantasie. D'altronde, la necessità

di un significativo legame affettivo tra artista e modella risulta assolutamente superflua se si tien conto dell'elevata maestria del pittore, testimoniata anche dallo straordinario contrasto dell'estrema delicatezza delle forme espressa con i colori vividi del dipinto. Totalmente padrone



dei suoi strumenti, Vermeer riusciva perfino a creare in pochi tratti l'illusione di quel che non c'è: come lo stesso *orecchino di perla*, raffigurato con due segni disonni di pennello nel dettaglio della perla (in realtà una semplice sfera di vetro), che riflette la stessa luce che brilla negli occhi e tra le labbra della giovane.

**Massimo Biondi**

## GAS O GAAS, nuove-vecchie conquiste dell'uomo

*Nei tempi difficili tornano in voga, sotto mutate vesti, forme antiche di commercio e di organizzazione sociale*

GAS, ovvero Gruppi di acquisto solidale; oppure GAAS con l'aggiunta di autoproduzione. Come dice il nome, sono gruppi di persone che acquistano prodotti collettivamente, in modo solidale, preferendo produttori piccoli e locali, rispettosi dell'ambiente e delle persone, con cui entrare in relazione diretta. Può darsi che in futuro finiranno per sostituire le cooperative alimentari. Dal punto di vista della crescita del Pil, e quindi secondo un vecchio concetto di economia, la cosa non va bene, perché dobbiamo lavorare per guadagnare per poi spendere, sinonimo però di consumare. Magari senza soluzione di continuità (alla fine senza soddisfazione) e

con poco tempo per dedicarci alle cose che più amiamo o che ci piacciono. Insomma una vita iperattiva, frenetica, nevrotica, stressante.

Con i GAS potremmo tentare di creare una nuova forma di economia, più umana e aderente alle esigenze reali, senza essere condizionati da spot pubblicitari delle varie multinazionali che creano spesso falsi bisogni.

Comunità deriva dal latino *cum munus*, con doni, il libero scambio di un tempo. Oggi si può usare il termine *solidarietà*. I membri della *community GAS* entrano in casa di uno di loro che, a turno, fa da magazzino, grossista *pro tempore*. Acquista dal contadino, dal



piccolo produttore o all'ingrosso e rivende senza guadagnarci sopra. A turno e magari online si fa la spesa a chilometri zero, bio, equo, natural ecc. La gente si re-incontra e con la scusa dei prodotti si relaziona. Tutt'altra cosa dall'anonimato dei centri commerciali. Si può cominciare nel proprio condominio o tra semplici amici.

Con lo stesso sistema si può viaggiare, o comprare le cose più disparate. È l'avvento della *sharing economy*, che coinvolge diversi gruppi sociali attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali. Rende meno impattante l'impronta ecologica dell'uomo sulla Terra. È

come se un camion viaggiasse pieno sia all'andata che al ritorno. Quindi non solo spesa, ma condivisione di automobili, di una stampante particolare o di qualsiasi attrezzatura che rimarrebbe per lo più sottoutilizzata.

Anche le onlus si rivolgono sempre più alle nuove 'iniziative'. Molte, anche grandi e famose, puntano sempre più per esempio sul *crowdfunding* per sostenere le proprie attività.

Se al GAS aggiungete la A di *autoproduzione*, si può arrivare allo scambio intelligente o a nuove forme di commercio oltre alla solidarietà: yogurt fatto in casa, contro crostate, o marmellate tutte casalinghe; oppure verdure prodotte in sovrabbondanza contro frutta o vino, nonché lavori di cucito contro restauro di mobili. Un nuovo concetto di economia che piace ai giovani e a coloro che si trovano in difficoltà. È anche una forma di solidarietà che si congiunge con fraternità: nei tempi difficili è la forza delle cose a farne avvertire il bisogno ineliminabile. Non so se può diventare una nuova 'regola' economica che sopprimerà i meccanismi attuali: le obiezioni sono tante. Comunque adottare 'nuovi commerci' costringerà a una riflessione generale e, anche se alla lunga, porterà a cambiamenti.

**Paola Conti**

## Il 2015 porta via artisti all'arte



Pino Daniele

Lontano dalle polemiche o dalle cronache sanguinose che hanno già macchiato l'inizio di questo 2015, si constata la perdita di alcuni artisti e intellettuali importanti per la nostra cultura come Pino Daniele per la musica, il maestro Francesco Rosi per il cinema impegnato e d'inchiesta, gli internazionali fumettisti satirici Charb, Cabu, Tignous e Wolinski.

Pino Daniele, chitarrista autodidatta, è arrivato a suonare assieme ai suoi miti Pat Metheny ed Eric Clapton, oltre che con altri musicisti di fama mondiale, imprimendo alla tradizione musicale partenopea e alla capacità di paroliere il ritmo mediterraneo che ritroviamo in molti dei suoi dischi e che ha influenzato molte *band* ispirate al suo *sound*, e prima a quello di *Napoli Centrale*, dell'amico James Senese.

La scomparsa prematura di Daniele segna un vuoto nella musica italiana e fra i simboli positivi che dalla città di Napoli si spandono per tutta la penisola.

Dello scomparso Rosi, anch'egli di natali napoletani, oltre *Le mani sulla città* ricordiamo film come *Salvatore Giuliano*, *Il caso Mattei* e *I magliari*. In questi due ultimi titoli si individuano, grazie anche alle straordinarie prove d'attori di Gian Maria Volonté e Alberto Sordi, le declinazioni, agli antipodi s'intende, di un carattere tutto italiano accomunate solo da una forte dose di creatività.

Degli amati e forse anche contestati fumettisti satirici Charb, Cabu, Tignous e Wolinski (tutti nomi d'arte tranne quello vero di Wolinski) caduti durante la prima riunione redazionale dell'anno, alcuni noti ai lettori di *Internazionale*, rivista settimanale di geopolitica, cosa dire? Forse qualcosa attorno alla satira e più specificamente sull'umorismo, sul ridere di sé, comportamento o smorfia che distingue l'uomo dalla sua parte animale: ogni argomento, anche il più grave, diviene insostenibile senza poterlo volgere al riso; in particolare la satira ce lo ricorda e sarà difficile trovare una satira politicamente corretta che non diventi subito di ispirazione per altra satira. Difficile 'regolamentare' la libertà d'espressione senza che qualcuno ne resti imbavagliato.

Come se non bastasse se n'è volata via anche un'icona del cinema italiano come Anita Ekberg, della quale si ricorda l'immagine *felliniana* del bagno nella Fontana di Trevi, al pari della altera e solare bellezza bionda. Proprio lei con il suo «*Marcello, come here!*» torna a ricordarci, quasi a chiusura di un paio di brutte settimane, che «la dolce vita», semmai è esistita, è stata un momento, un attimo da cogliere e conservare tra i pochi ricordi leggeri, quasi felici... di intere esistenze.

Serena Grizi

## Quand'ero piccolo...

Quand'ero piccolo ero figlio di mio padre e di mia madre. E crescendo, mentre seguivo tutto l'iter scolastico, le cose sono rimaste più o meno in quel modo. Quando i miei professori volevano scuotermi con una bella ramanzina perché andavo male a scuola, mi dicevano di avvisare mio padre (o in alternativa mia madre) per andare a colloquio da loro. Mia madre non ci andava quasi mai, ma mio padre non se ne perdeva uno: e *dopo*, erano dolori.

Quando ho frequentato l'università nessun professore ha sentito l'esigenza di parlare con i miei genitori ed è stato lì che per la prima volta ho provato la sensazione di non avere più un padre né una madre. Però non me ne sono fatto un cruccio, perché lo stesso stava accadendo ai miei coetanei: anzi meglio, a *tutti*, compresi quelli più piccoli di me e quelli più grandi di me, a tutti i giovani e agli adulti che non fossero ancora abbastanza vecchi. Al momento nessuno ci ha fatto troppo caso, perché guardandosi attorno si accorgeva che i genitori continuava, come sempre, ad averli. Solo che da una certa epoca in poi non si sono più chiamati *padre* e *madre*, bensì *mamma* e *papà*. Con appellativi infantili, che qualcuno – specialmente i giornalisti – aveva cominciato a usare per suscitare emozione, puerili sentimenti, pietismi. La mamma della ragazza violentata; il papà del giovane morto su una moto; la mamma della cantante di successo; la festa del papà. Indici, anche questi, di quella voglia di immaturità e di quella fuga dalle arditezze dell'età adulta che sta contrassegnando l'Italia da una ventina di anni a questa parte.

Oflatter

## Riflessi da una città fantastica

Nuovi Arcobaleni, di Giuseppe Vatinno



Trentatré racconti brevi e brevisimi, privi di un tema unificante e di una tonalità stilistica comune, che si succedono per il lettore nella stessa maniera in cui si sono probabilmente presentati all'autore: veloci e inafferrabili lampi mentali, che svelano una realtà fantastica e trasfigurata, una dimensione dove il freddo dato scientifico, o storico, o positivo, diviene percezione magica, onirica, misteriosa. Più che racconti nel senso classico del termine, queste storie sono *visioni*, *momenti* di osservazione del mondo esterno, quando i fotoni lunari prendono vita, la città dalle immense e articolate strutture sovrasta minacciosa il passante solitario, la natura incontaminata del bosco libera i suoi segreti demoni, e il senso dell'ordinario si ribalta dischiudendo una prospettiva nuova. L'io narrante mantiene la doppia identità di autore del testo e di protagonista delle storie, in un avvicendamento che ben contribuisce a trasmettere sensazioni ed emozioni.

Seconda prova narrativa di un autore eclettico (da fisico che si occupa di alta matematica e questioni ambientali, a giornalista e divulgatore, a politico e storico della scienza), l'opera, pubblicata nel 2014 da Sovera Edizioni, si presenta con il taglio agile del volume che può essere letto seguendo itinerari molto personali che assecondino l'istinto del momento. Evidenti il piacere del narrare e l'abilità nell'immaginare altri luoghi, singolarmente abitati da pochi o nessun umano, dei quali a ben guardare si scoprono radici affondate nella stessa misura nella storia del lontano passato e nello sviluppo della più moderna tecnologia.

Seconda prova narrativa di un autore eclettico (da fisico che si occupa di alta matematica e questioni ambientali, a giornalista e divulgatore, a politico e storico della scienza), l'opera, pubblicata nel 2014 da Sovera Edizioni, si presenta con il taglio agile del volume che può essere letto seguendo itinerari molto personali che assecondino l'istinto del momento. Evidenti il piacere del narrare e l'abilità nell'immaginare altri luoghi, singolarmente abitati da pochi o nessun umano, dei quali a ben guardare si scoprono radici affondate nella stessa misura nella storia del lontano passato e nello sviluppo della più moderna tecnologia.

Massimo Biondi

## Suonali ancora! Un album dei Beatles



Se per la prestigiosa rivista *Rolling Stone* *Revolver* occupa il terzo posto della sua classifica dei 500 album migliori, qualche motivo ci deve essere. Uno di questi risiede nel fatto che il disco dei Beatles, inciso nel 1966, apre la strada alla svolta *psichedelica* che avverrà compiutamente

l'anno successivo con *Sergente Pepper* e la sua banda dei cuori solitari. Un disco diviso a metà, con un piede nel passato e lo sguardo rivolto al futuro, poiché almeno sei tracce su quattordici abbondano di sitar, tabla, coretti lisergici e nastri registrati al contrario: cosa che all'epoca fece ovviamente furore ma che oggi, abituati all'alienante *trance 'n' dance* sparata a palla nei centri commerciali, fa forse sorridere di tenerezza. Si alternano così vere e proprie *chicche*, dalla turgida *Got to Get You into My Life* che sembra uscire direttamente dagli studi della Motown, alla un po' lugubre ma sempre fascinosa *Eleanor Rigby*, dalla buffonesca *Yellow Submarine* cantata da Ringo alla delirante *Tomorrow Never Knows* che chiude l'album. Quella che però, a nostro avviso, vale l'intero album è quella *Here, There and Everywhere* sospirata da McCartney a mo' di ninna-nanna. Più bella e più commovente di *Michelle*. O no?

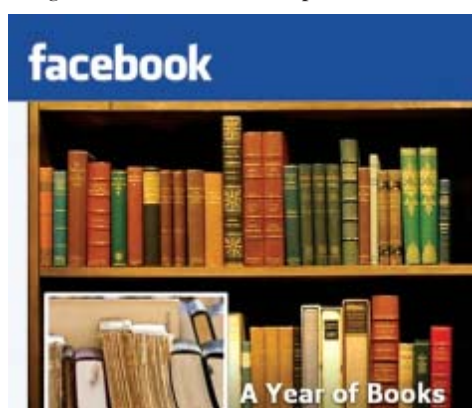
Roberto Canò

## I buoni propositi di Zuckerberg

Appello agli iscritti Facebook per un anno di libri

Mark Zuckerberg non solo è il fondatore del più celebre dei social network, Facebook, ma è anche conosciuto per gli ambiziosi propositi che presenta all'inizio di ogni nuovo anno. In passato ha deciso di imparare a parlare mandarino, di incontrare ogni giorno una nuova persona che non lavorasse a Facebook, ha scritto una nota di ringraziamento quotidiana a qualcuno che avesse reso il mondo un posto migliore, ha indossato ogni giorno una cravatta. Quest'anno ha preferito chiamare a raccolta i suoi circa 31 milioni di *follower* per aiutarlo nella ricerca del 'buon proposito' per il 2015.

La quantità di commenti, *like* e condivisioni del suo post è andata oltre ogni aspettativa. C'è chi ha proposto di piantare un albero per ogni nuovo iscritto a Facebook nel corso dell'anno, chi di cancellare tutti gli utenti che inviano richieste per giocare all'ormai famoso *Candy Crush*, chi gli ha suggerito di scrivere un commento al giorno sulla bacheca di un utente a caso. Nonostante i vari consigli ricevuti, Zuckerberg ha scelto infine di 'leggere di più', invitando tutti gli iscritti a Facebook a unirsi a lui. Detto fatto. È stata creata la pagina *A Year of Books*, un anno di libri. Si apre così un vero e proprio *club* della lettura, dove gli utenti sono chiamati a leggere, confrontarsi e condividere opinioni. La sfida è quella di leggere un nuovo libro ogni due settimane: un percorso impegnativo da seguire, viste le tempistiche pro-



poste e le tematiche trattate. Le letture saranno concentrate sull'apprendimento di nuove culture e credenze, sulla storia e sulla tecnologia: consigli e suggerimenti sono sempre ben accetti, si legge in un *post*.

La sfida comincia subito. Il primo libro dell'anno è *La fine del potere* di Naím Moisés, politologo venezuelano, che presenta un'analisi moderna di come sia cambiato negli anni il concetto di *leadership*. Moisés illustra la lotta tra i grandi protagonisti un tempo dominanti e i nuovi micropoteri che li sfidano in ogni ambito dell'azione umana. «È un libro che esplora un mondo in trasformazione, che dota gli individui di un potere tenuto tradizionalmente solo dai grandi governi, dai servizi militari e da altre or-

ganizzazioni» ha scritto Zuckerberg. Da Amazon intanto avvertono che a pochi giorni dall'annuncio le più di 300 pagine de *La fine del potere* sono andate a ruba: il libro è entrato nella top 20 dei bestseller di Amazon. La sfida non è semplice. Secondo il sondaggio condotto dal *National Endowment for the Arts*, solo il 54,6% degli americani ha letto un libro di qualunque tipo fuori dall'ambiente di lavoro o da scuola, e anche gli indici di lettura di altri Paesi non sono troppo incoraggianti. Ma i numeri non si discutono: la pagina *A Year of Books* ha già raggiunto circa 255 mila iscritti.

Federica Transerici

Può essere curioso notare che, a fronte dei *due libri* al mese suggeriti da Zuckerberg, esiste oggi per la maggior parte di noi la possibilità – mai verificatasi prima, nella storia – di leggere *subito*, oppure quando preferiamo, e *gratuitamente* tutti i libri che vogliamo, prelevandoli da un parco-biblioteca ricco di non meno di 3 milioni di titoli. È questo il livello delle risorse editoriali liberamente scaricabili o consultabili online, che si trovano ora per la gran parte riunite in pochi siti ai quali si può accedere con facilità. Uno dei più forniti è *archive.org*, che si calcola posseda più di 300mila opere in italiano, tutte riprodotte in Pdf o in altri difusi formati di lettura.

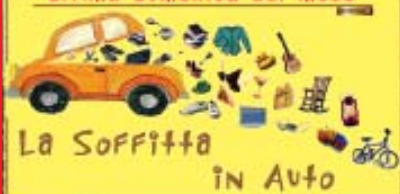
## GROTTAFERRATA ARTE

l'appuntamento di eccellenza ai Castelli Romani con Antiquariato Artigianato Arte

15 FEBBRAIO  
e ogni terza domenica del mese

Mobili, porcellane, ceramiche, servizi di piatti, tazze, bicchieri, bottiglie, posate d'argento, orecchini e bracciali di alta artigianato, merletti, stoffe, tenaggi, libri usati, antichi e di pregio, dischi, soprammobili, poster cinematografici, fotografie d'epoca, modelli di automobili, vasi, soldatini, cornici, sgabelli, pubblicità farmaceutiche, bicchierini da collezione, lampade da tavolo, cartoline e disegni, stampe, macchine fotografiche, quadri, specchi, occhiali vintage, giochi da tavolo, o incastro, di legno, mazzi di carte, monete...

ultima domenica del mese





## La guerra dei nonni. *La Grande Guerra nel libro di Aldo Cazzullo*

1915-1918. *Storie di uomini, donne, famiglia* è il sottotitolo del libro di Aldo Cazzullo *La guerra dei nostri nonni*, edito dalla Mondadori. Un'opera che in poco meno di 250 pagine ci cala negli abissi della tragedia della Grande Guerra, quella dei nostri nonni, combattuta in trincea, sull'Isonzo, nel Carso con baionette e cannoni. Guerra che ha visto milioni di giovani morti, feriti, resi invalidi, costretti a gettarsi all'attacco in un'inutile carneficina, annebbiati dall'alcol che erano

costretti a bere prima degli assalti, considerati povera carne da macello. E chi rifiutava di obbedire veniva fucilato o impiccato seduta stante, esempio per gli altri a scoraggiare ammutinamenti e proteste. Storie di madri, padri, famiglie che impazzivano alla notizia della morte di un figlio, un marito; soldati che tornati a casa trovavano l'orrore di un lutto senza fine, campi e case distrutte, famiglie decimate.

Un lavoro di ricerca che l'autore ha documentato con materiale raccolto nel Museo storico di Trento e nel Museo della Guerra di Rovereto, con articoli di giornali d'epoca e testimonianze tramite Facebook: tra queste, quella di Arrigo Crisanti di Frascati, narrata dal figlio Giulio, che pare accomunare nella sua esperienza i nostri giovani castellani andati in guerra. Classe 1895, arruolato nel Battaglione Aeronautico, rischiò con tutta la sua squadriglia di essere fucilato per una missione non compiuta: rinunciarono, quei soldati, a sganciare le bombe su un edificio considerato strategico a Gorizia, perché in quel momento stavano uscendo dalla scuola un centinaio di bambine. Per punizione tutta la squadriglia venne spedita in Tripolitania e in Cirenaica.

Commuove la lettura del libro, monta la rabbia contro i 'signori della guerra', sempre gli stessi nonostante gli eventi bellici si spostino e trascorrono gli anni. Orrore per gli stupri e commossa pietà per gli 'orfani dei vivi', bimbi nati dalla violenza e abbandonati negli orfanotrofi, dove di nascosto le mamme andavano a trovarli, prolungando dolore, sofferenza e distacco. Sono sempre i poveracci, gli innocenti ad andarci di mezzo: gente che in trincea cerca persino di familiarizzare con il nemico che considera

persone costrette a impugnare un'arma loro malgrado. Tant'è che un povero soldato legato per punizione a un palo fuori dalla trincea, e costretto a restarvi per diverse ore, non verrà colpito dal fuoco nemico, solidale con quel povero cristo del quale condividono la sorte, seppure nel fronte opposto. Lettere, diari, testimonianze raccolte e riportate conservando incertezze ortografiche e grammaticali, e lemmi dialettali, commuovono il lettore che si immedesima nel dramma che ha accomunato in quegli anni una generazione di giovani ai quali sono stati sottratti sogni, progetti e speranze di vita. Solo la poesia pare elevare l'anima, pur nell'abbruttimento della violenza bellica. *Non fu dunque per tema / S'io non ti uccisi: fu per non morire! / Per non morire in te: m'eri gemello* (Fausto Maria Martini).

*Cessate di uccidere i morti / non gridate più, non gridate / se li volete ancora udire... / Hanno l'impercettibile sussurro / non fanno più rumore / del crescer dell'erba, / lieta dove non passa l'uomo* (Giuseppe Ungaretti).

Rita Gatta

## Più vivo che mai

**Anfiteatro:** da *anfi*, intorno, e *teatro*, luogo dove si osserva. Edificio ovale o circolare, circondato da gradinate, nel quale al centro, detto *arena* a causa della sabbia usata per il fondo, presso i Romani si svolgevano combattimenti di gladiatori, cacce, scontri con belve feroci, battaglie navali e altri giochi pubblici. Oggi è anche un'aula universitaria a pianta ellittica con scalinate.

**Anfiteatro morenico:** insieme di materiali morenici (rocce disintegrate da un ghiacciaio dei monti laterali e portato a valle) in cordoni concentrici, alla fine di un ghiacciaio ritiratosi o scomparso.

**Geroglifici:** da *ieros*, sacro, e *glyphos*, incisione. Sono i simboli della scrittura figurata degli antichi Egizi, che si usavano nelle iscrizioni monumentali degli edifici sacri. Dopo l'invenzione delle lettere dell'alfabeto furono usati solo dai sacerdoti e diventarono incomprensibili per il popolo. Oggi vengono definiti tali i caratteri di chi scrive in maniera indecifrabile.

Giuseppe Chiusano



### Aspromonte

Immersa nel sommosso fruscio di foglie verdi spruzzi di faggi centenari testimoni d'inviolata natura. S'invola lo sguardo e il cielo osservo... barlumi d'azzurro guizzano tra i rami filtra un raggio di luce sul morbido tappeto tonalità tabacco. Sfiora il cammino antichi sentieri segnati dall'uso e palpita nel silenzio, nell'orma invisibile di chi mi ha preceduta, l'anima antica d'un solitario viandante pastore, artista, brigante? Fremito d'affetto per l'indomito orgoglio che nel passo respiro presenza viva nel vento che scivola nel tempo.  
Rita Gatta

Il bosco, armeggiare di rumori di chi lo abita nel silenzio e nel fragore della vita quotidiana. Gli alberi che alti spiccano come giganti e che nella loro complessità guidano tra sentieri e sassi il vagabondare dell'uomo tra di loro. L'acqua del fiume che lo percorre e scorre inesorabile sui ciottoli umidi che sembrano asciugarsi alla tenue luce e al calore che a tratti dagli alti fusti di alberi secolari sbuca a scaldarne il cuore. Poi di là dalla fitta boscaglia scorgo il prato verde che è come se fosse mare e con i suoi ciuffi bagna le radici degli alberi che gli fanno da contorno. Poi... penso... non è un'illusione è la vera essenza del bosco, che come uno scrigno in quel suo silenzio irrealistico o nel rumoreggiare fa sentire la sua voce e ci dice che esiste.

Mauro Piccirilli

### Un abbraccio

Sul tuo cuore comprimo il mio  
E come un bimbo sorpreso  
in mezzo a un sogno  
parlo d'amore.  
Armando Guidoni  
(Gocce di emozioni,  
Ed. Controluce, 2011)

C'è anche un ciliegio

ferito dal tempo  
nei ricordi  
delle estati  
in campagna;  
e le tue mani  
sulle mie ginocchia.  
Marisa Monteferri

### Tante parole

Senza avere parole  
Per dire della brina  
Baciata  
Dal primo sole.  
Maria Lanciotti

### Bill Harrigan, assassino disinteressato

Anzitutto, l'immagine delle terre dell'Arizona: l'immagine delle terre dell'Arizona e del Nuovo Messico, terre che poggiano su illustri fondamenta di oro e di argento, terre vertiginose ed aeree, terre di monumentali altipiani e di delicati colori, terre che hanno il bianco splendore di uno scheletro spellato dagli uccelli. E in quelle terre, un'altra immagine: Billy the Kid, il cavaliere inchiodato alla sella, il giovane di rudi sparatorie che assordano il deserto, il dispensatore di pallottole invisibili che uccidono a distanza, come per magia. Il deserto venato di metallo, arido e rilucente. E lui, ancora un ragazzo, che morendo a ventuno anni lasciava alla giustizia degli uomini un conto di ventuno morti, «senza contare i messicani». (Jorge Luis Borges, *Storia universale dell'infamia*, 1933)





**Diversamente labili** di Laurotta Chiarini

Laurotta Chiarini prosegue con i suoi successi letterari fatti di tanto lavoro e partecipazione a premi letterari. *I martedì dello chef*, gustoso racconto fra letteratura e prove di cucina, è stato selezionato al XVI Premio letterario 'Le donne nella storia del cibo' del Gruppo di Lettura San Vitale (Bologna); de *Il viaggio di Marco*, racconto-biografia di un ragazzo come tanti scomparso prematuramente e divenuto seme della 'Marco Pietrobono onlus a sostegno di bambini e giovani disagiati', abbiamo scritto su *Controluce.it*.

Con *Diversamente labili*, la tua ultima pubblicazione in ordine di tempo, torni a temi che ti sono cari: i ragazzi, la scuola, la diversità. Un libro che sembra mettere insieme le tue due anime, quella che si sente interpellata dalle nuove generazioni e quella di romanziera con temi 'adulti'.

In realtà l'anima è una, ma è una girovaga e mi porta dalle fiabe al romanzo impegnato. Bambini e adulti. Non ha limiti: dipende dal momento, dalle idee che arrivano e stazionano in testa fino alla storia che prende forma. Gli esordi della mia scrittura sono state le storie per bambini fino alla preadolescenza. Un mondo infinito da cui attingere per inventare o romanzare la realtà più variegata. Poi mi sono cimentata anche nella produzione per i più grandi, perché sollecitata (e anche solleticata) da eventi particolari. *Diversamente labili* è una storia d'amore, di barriere, di preconcetti. La storia di un viaggio che diventerà ricerca interiore e crescita, senza pietismi né moralismi, uno sguardo al mondo dal punto di vista di tre 'normalissimi giovani diversi'. Aurora e Andrea partono per la prima vacanza insieme, un viaggio e un incubo assieme, per alcuni aspetti, ma che poi si rivelerà un'esperienza indimenticabile. L'incontro con Jamal amplificherà i problemi e al tempo stesso la voglia di vivere. Ho voluto raccontare la normalità della diversità: quella di Aurora la cicciona, di Andrea il paraplegico e dell'extracomunitario Jamal; che vivono passioni, gioie, capricci esattamente come tutti, con i pregi e i difetti che sono quelli di tutti gli altri.

*Come è cambiata la tua vita di scrittrice da pubblicata ad autopubblicata? Quali le difficoltà e le soddisfazioni?*

L'autopubblicazione non è una scelta, ma un'imposizione, dal momento che le case editrici (escluse quelle a pagamento) sono interessate soltanto ai manoscritti di chi è già famoso. Ma devo dire che pubblicare in proprio, con l'aiuto di un sito che ti lancia online, è produttore e gratificante comunque. La nota negativa è che non c'è un lavoro di editing, per cui lo scrittore deve fare tutto da sé, anche autocorreggersi. Ma di bello c'è che la 'rete' risponde bene alle pubblicazioni con visualizzazioni, commenti sinceri e, talvolta, recensioni lusinghiere. Ed è questo il traguardo di chi ama scrivere: essere letto e apprezzato. Per la pubblicazione con un editore visibile in libreria... c'è sempre tempo. Potete leggere qualche pagina di *Diversamente labili* su *ilmiolibro.it*, sito dal quale è acquistabile.

Serena Grizi

**Pensare e dire L'amore in versi**



È appena stato dato alle stampe come numero 300 del mensile *Poesia* un interessante volume antologico interamente dedicato all'amore. La successione dei componimenti si apre con brani ripresi dall'*Antico Testamento*, trascorre sugli autori classici greci e latini, si addentra nei meandri europei e arabi del Medioevo, si sofferma sui primi poeti in lingua italiana 'volgare' e percorre i successivi cinque secoli riportando esempi soprattutto dalle letterature italiana, francese e inglese, mentre la maggior parte della raccolta, 130 pagine su 200, è riservata ai poeti del Novecento. Il discorso così delineato, afferma Daniele Piccini nell'introduzione al volume, «è molteplice e labirintico... [e] vi si mescolano timbri e toni ora delicati e persino ironici, ora tragici, prepotenti o struggenti, diversi per genere e per temperamento, talvolta mescolanti la sensibilità adulta a quella fanciullesca».

Maria Elena Coletti

*L'angolo della poesia*

*L'angolo della poesia*

*L'angolo della poesia*

*L'angolo della poesia*

**Da Il fico sulla fortezza**

Quel giardino pieno di fiori  
con quell'erba, quel senso d'abbandono,  
quel giardino con pochi fiori,  
molta erba, piante selvagge  
dove un giorno l'uomo fece qualcosa  
ma da tanto è abbandonato.  
Quelle pietre messe dall'uomo  
ma che non sembrano messe  
da nessuno.  
Quella voce così struggente  
che si sente sempre cantare,  
voce flebile, lontana,  
che dalla terra proviene.  
**Claudio Damiani** (*Almanacco  
dello specchio*, Mondadori, 2008)

M'illumina l'amore ma temo  
questa luce che diventa fuoco.  
**Mecio** (vers. GB.)

**La Luna** (A Maria Kodama)

C'è tanta solitudine in quell'oro.  
La luna delle notti non è quella  
che vide il primo Adamo. I lunghi secoli  
dell'umano vegliare l'han colmata  
di antico pianto. Guardala. È il tuo specchio.  
**Jorge Luis Borges**

**L'ingenuo**

Ogni aurora (ci dicono) congegna meraviglie  
capaci di piegare la sorte più ostinata;  
ci sono impronte d'uomo sul suolo della luna  
e l'insonnia devasta i secoli e le miglia.  
Nell'azzurro si celano incubi condivisi  
che ci anneriscono il giorno. Al mondo non esiste  
cosa che non sia altra, o contraria, o nessuna.  
Io mi stupisco solo delle sorprese semplici.  
Mi inquieta che una chiave possa aprire una porta,  
che la mia mano sia qualcosa di reale,  
mi inquieta che del greco l'eleatica saetta  
fulminea non raggiunga la meta irraggiungibile,  
che la spada crudele possa anche essere bella,  
e che la rosa abbia un profumo di rosa.  
**Jorge Luis Borges** (*Il labirinto e la biblioteca*,  
RCS Media Group SpA, 2012)

Come mi chiudo solo  
se mi cammini a fianco, e sei lontana.  
A te io devo che a volte s'illumini  
la mia vicenda umana.  
Giacerti accanto, (ascolto a lume spento  
il tuo cuore che batte nel silenzio)  
e mentre dormi non poterti raggiungere  
è lo sgomento.  
**Luciano Luisi**, *Un pugno di tempo*.

**Roma di notte**

Nella notte azzurra Roma s'è addormentata.  
È sorta la luna e l'ha conquistata,  
E la città dormente deserta – maestosa,  
Ha colmato della sua gloria silenziosa.  
Com'è dolce per Roma nei suoi raggi riposare!  
Come ad essa le rovine di Roma son care!  
Come se il mondo lunare e la città che fu –  
Fossero lo stesso magico mondo, che non c'è più!  
**Fjodor Tjutëev** (1803-1873, vers. P. Statuti,  
[musashop.wordpress.com](http://musashop.wordpress.com))

Se la Città è malata, questo male  
s'infila in ogni casa, non lo ferma  
nè porta nè cancello: salta dentro  
e t'acchiappa comunque, fin nel cesso.  
Ascoltate, Ateniesi: ladreità  
fa male a tutti, e pulizia fa bene.  
Lei ferma i prepotenti, lei sistema  
le liti e mette a posto i farabutti;  
le disgrazie, le secca alle radici.  
Raddrizza le ingiustizie,  
ferma le idee feroci,  
fa finire così l'odio fra cittadini.  
Democrazia è ordine, è ragione.  
**Solone** (Atene, 638 – 558 a.C.,  
vers. R. Orioles)

**GENZANO**  
di Roma **ARTE** è lieta di presentare:

## Mercato di Carnevale a Genzano

*Antiquariato e artigianato, piccolo collezionismo, oggetti tradizionali, hobbistica, stampe e oggetti per la casa: i mille desideri nascosti che ora sarà possibile soddisfare*

**Quattro edizioni nel periodo di Carnevale**

**Domenica 8 febbraio ore 9-20**

**Giovedì 12 febbraio ore 15-20**

**Domenica 15 febbraio ore 9-20**

**Martedì 17 febbraio ore 15-20**

**Antiquari Riuniti  
Castelli Romani**  
0694018008 - 3487261382  
3334142676

**ANTIQUARI**  
**RIUNITI**  
**CASTELLI ROMANI**



### **Un'occasione da non perdere**

Il Mercato speciale di Carnevale di antiquariato e artigianato si inserisce nel più ampio programma del Carnevale Genzanese che si svolge a febbraio, nei quattro appuntamenti di domenica 8, giovedì 12, domenica 15 e martedì 17. Alla consueta sfilata dei carri allegorici faranno da cornice numerose altre esibizioni musicali e artistiche, eventi spettacolari, giochi di illusionismo, rappresentazioni folkloristiche. Numerose le novità dell'edizione di quest'anno, a cominciare dalla scelta di un tema per gli allestimenti dei carri allegorici, definito in 'La Storia Infinita' di Michael Ende, scrittore vissuto a Genzano dal 1971 al 1985, con l'intento di coinvolgere le scuole nel ricreare l'ambiente fiabesco del romanzo. Il programma termina martedì 17 con il classico 'rogo' del Re Carnevale e con uno spettacolo pirotecnico. Il mercatino hobbistico si tiene in via Italo Belardi, a cura dell'Associazione 'Genzano di Roma Arte'.